

Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione Filiale di Livorno
del 19/06/1998.
Articolo 2 Comma 20/b
Legge 662/1996
Finito di stampare il 21/12/2007

ottobre/novembre/dicembre 2007 - anno X - n. 58

SPiil informa

Società Porto
Industriale
Livorno S.p.a

www.spil.livorno.it - e-mail: info@spil.livorno.it

da 10 anni a supporto delle PMI e dell'economia del territorio

RIQUALIFICAZIONE EX ODEON:

- conclusa la demolizione del dismesso cinema
- al posto della platea un grande parcheggio
- scelte all'insegna della qualità e della sicurezza

PROSPETTIVE DI SVILUPPO:

- cresce l'industria manifatturiera toscana
- si snelliscono le procedure amministrative
- i progetti per l'innovazione di PST-BIC

Autorizzazione del Tribunale di Livorno N°634 del 26-27 maggio 1998



In aumento produzioni, fatturati e tecnologie

Interventi urbanistici e servizi telematici rendono l'area livornese sempre più accogliente per le aziende

16^a CONVENTION MONDIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

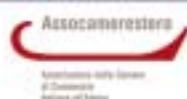


Livorno 10/16 Novembre 2007



L'Economia dei Territori nella Globalizzazione: Reti e Infrastrutture per competere

Organizzato da:



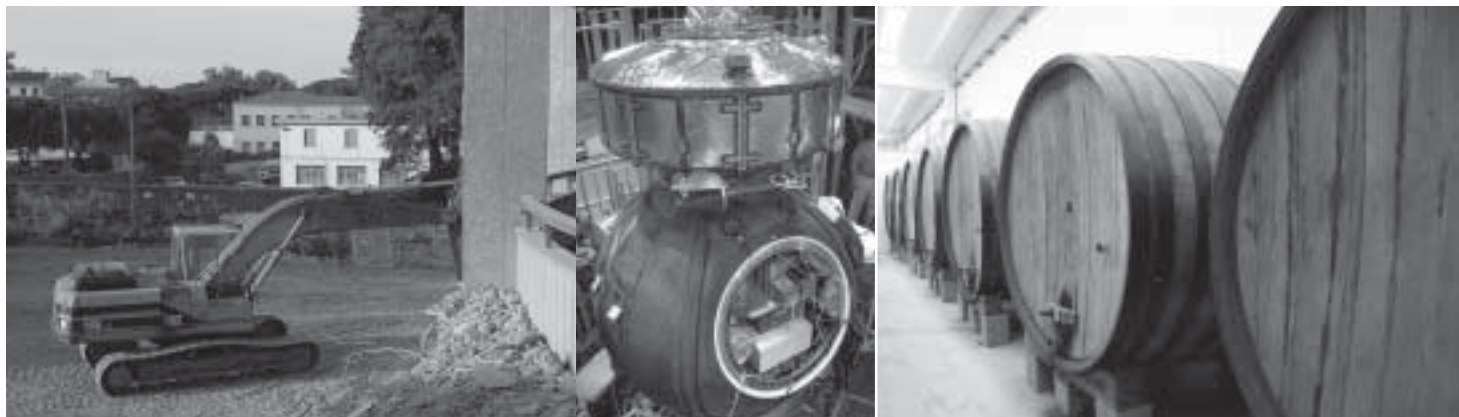
in Collaborazione con



Con il Patrocinio di



Segreteria organizzativa: ARA Congressi Via Marradi, 217 - 57125 Livorno
Tel. 0586 260855 Fax 0586 811062 e-mail: info@aracongressi.com



Editoriale

5 Un territorio che si rinnova Migliorano il centro urbano, crescono i servizi e le imprese manifatturiere

Il recupero dell'ex Odeon

6 Qualità e sicurezza nell'intervento SPIL Le scelte operative fatte seguendo criteri economici, ma non speculativi

8 Al via la costruzione del nuovo parcheggio Conclusa la demolizione della platea dell'ex cinema senza intoppi o ritardi

Aziende competitive

12 Leader mondiale nel settore Aerospace Il Gruppo Trelleborg propone tecnologie d'avanguardia nei sistemi di tenuta

14 Economia toscana: trend ancora positivo Cresce l'export livornese nei settori della Meccanica, Chimica, Elettronica

15 Kayser: un autunno di grandi successi All'attivo 4 missioni, 12 esperimenti e la gestione logistica di FOTON M3

Innovazione e tecnologia

17 Sostenere le imprese, una priorità per l'UE Con le iniziative comunitarie a favore delle PMI start-up e gestione più facili

18 Snellire la burocrazia favorisce lo sviluppo Ridurre i tempi e i costi degli adempimenti per accrescere la competitività

21 Più servizi telematici meno file negli uffici Un nuovo sistema di gestione per semplificare gli adempimenti burocratici

23 Un polo di formazione più vicino alle aziende PST-BIC si riorganizza e offre nuove opportunità a manager e amministratori

26 Uniti per un obiettivo: trasferire innovazione Con il Progetto ARNIA la tecnologia è messa al servizio delle piccole imprese

27 Due aziende livornesi fra quelle più creative In mostra a Firenze progetti originali e avveniristici, ma spendibili sul mercato

Fondazione Goldoni

28 Teatro, arte e cultura, forza di un territorio Le produzioni del Goldoni per promuovere all'estero la Toscana e Livorno

Storia economica

30 Tra antiche tradizioni e moderne tecnologie Le grandi famiglie protagoniste dell'economia livornese: i Checchi

In copertina: montaggio di guarnizioni gonfiabili per cabina di pilotaggio nello stabilimento produttivo Trelleborg Sealing Solutions di Cadley Hill (UK).

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandra Martuscelli

STAMPA
Debatte Otello s.r.l. - Via delle Cateratte, 84 int. 8 - 57122 Livorno
Tel. 0586 896970 - Fax 0586 898713

PROGETTO GRAFICO
Studio [DELISE]

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Borra 35 - 57123 Livorno - Tel. 0586 894562 Fax 0586 887735
www.spil.livorno.it e-mail: spilinforma@spil.livorno.it

SPILinforma arriva gratuitamente a chi ne fa richiesta presso la redazione

TIRATURA: 10.000 copie

DESTINATARI PRESELEZIONATI

Amministratori, associazioni di categoria, centri di Ricerca, commercianti, imprenditori, professionisti (in specie architetti, commercialisti, geometri, ingegneri) della Toscana in particolare delle province di Livorno e Pisa. Associazioni di categorie e imprenditori di altre regioni. Associazioni fra gli Industriali, Camere di Commercio e CNA di tutta Italia.

Gli imprenditori che intendano insediare, ampliare e/o consolidare la propria attività nell'area livornese, potranno rivolgersi a:
SPIL Via Borra, 35 - Livorno - Tel. 0586 894562

Finanziamento TFR: un flusso di energia per la tua azienda

PMI
SERVIZIO CONSULENZA

Finanziamento TFR è la linea di credito a medio/lungo termine, rimborsabile fino a 8 anni, che consente alla tua azienda di reperire la disponibilità per effettuare il versamento del TFR, come previsto dalla Finanziaria 2007. Inoltre nelle nostre Filiali potrai trovare consulenza e soluzioni specifiche per la gestione della previdenza complementare per i lavoratori dipendenti.


BANCA TOSCANA
GRUPPO MPS
www.bancatoscana.it

Editoriale

Un territorio che si rinnova

Migliora il centro urbano, crescono i servizi, si sviluppano le imprese manifatturiere

Entro un anno l'ex cinema Odeon sarà un parcheggio a disposizione del centro urbano. Conclusa la fase di demolizione, SPIL si appresta a dare il via alla ricostruzione da cui nascerà l'autorimessa. La capienza del parcheggio sarà di circa 600 posti auto fra box privati e sosta pubblica.

L'intervento si inquadra in una più ampia serie di iniziative, di matrice pubblica o privata, che vanno a favore della riqualificazione urbana. Fra queste: il recupero della Fortezza Nuova, il restauro del Gran Hotel Palazzo, la realizzazione della Porta a Mare...

Indubbiamente la città sta vivendo una fase di generale rinnovamento non solo di tipo urbanistico (con vecchi edifici recuperati che si apprestano a svolgere nuove funzioni), ma anche di tipo... amministrativo.

Gli Enti locali, infatti, sono da tempo impegnati in una "riqualificazione" dei servizi offerti ai cittadini (e alle imprese), al fine di velocizzare la macchina burocratica. In tale ambito si inquadra, oltre che il progetto AIDA, dedicato in particolare agli Sportelli Unici per le Attività Produttive, anche il recente progetto SIGEL, un sistema operativo per la gestione dei tributi. SIGEL presuppone una sinergia fra l'Unità operativa comunale preposta alla riscossione e gli studi professionali dei commercialisti, in modo da rendere le procedure più agili (*data base*, utilizzo di internet, aggiornamenti in tempo reale...) e più corrette, evitando, con l'"avviso bonario" e l'"autotutela preventiva", l'avvio di procedimenti errati.

Offrire prestazioni sempre migliori a imprese e cittadini è anche il compito di PST-BIC, società partecipata da SPIL che, con il nuovo consiglio di amministrazione, si propone di realizzare, in modo ancora più incisivo, trasferimento tecnologico e innovazione. Attualmente il Polo Tecnologico di Livorno è impegnato nel Progetto ARNIA (Ampliamento di Reti e Network dell'Innovazione per le Aziende): fra i suoi moduli operativi ce n'è uno dedicato, in modo specifico, all'"automazione dei procedimenti amministrativi".

Tutto ciò (la valorizzazione del centro urbano e il rinnovamento dei servizi) comporta un vantaggio immediato, quello di migliorare la qualità della vita di chi abita e fa impresa sul territorio e un successivo "effetto collaterale": rendere questo stesso territorio più appetibile per chi vuole investire e fare business.

Del resto la forza attrattiva del comprensorio livornese è in aumento, grazie allo sviluppo delle infrastrutture (Porto, Aeroporto di Pisa, Interporto di Guasticce), grazie alla crescita del terziario avanzato e grazie alla presenza sempre maggiore di imprese competitive che si impongono sul mercato internazionale e che fanno da "richiamo" per altre aziende. A confermarlo i dati su export e produzione relativi al primo semestre dell'anno: la provincia livornese è sopra la media regionale, eppure questa media è fra le migliori degli ultimi anni!



Scorcio sui Fossi e Piazza Cavour

Alessandra Martuscelli
(Direttore SPILinforma)

Con il contributo di:



transalpe
INTERNATIONAL LOGISTICS SERVICE PROVIDERS

TRELLEBORG
SEALING SOLUTIONS



Qualità e sicurezza nell'intervento SPIL

Le scelte operative della Società seguono criteri economici, ma non speculativi

Foto in alto da sinistra: scorcio sull'ex Odeon in stato di evidente degrado prima dell'inizio dei lavori. Stesso scorcio ritratto nel rendering del Progetto di Recupero rappresentativo del progetto di recupero

I MODI PER VALORIZZARE un territorio e renderlo appetibile a chi fa impresa sono molti. Anche migliorare l'assetto urbano della città intorno a cui lo stesso territorio gravita, rientra fra queste possibilità. SPIL ne è perfettamente consapevole. Così da tempo la Società affianca alla sua attività principale (promuovere gli insediamenti imprenditoriali in aree industriali dismesse o in aree vergini con questa destinazione d'uso), un'azione "complementare" di riqualificazione urbana. Il recupero dell'ex cinema Odeon è l'esempio più significativo del suo impegno su questo fronte. Il presidente di SPIL, Riccardo Vitti, sottolinea come il "Progetto di Riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex cinema Odeon" non solo sia in linea con la *mission* aziendale di SPIL, ma risponda anche pienamente al suo *modus operandi*.

Presidente Vitti, come è nato il coinvolgimento di SPIL nel recupero dell'ex cinema Odeon?
SPIL ha intrapreso questo progetto nella convinzione che "riportare in vita" edifici ormai abbandonati contribuisca a rendere una città più accogliente e, quindi, ad accrescerne la forza attrattiva. In fin dei conti si tratta di convertire a

nuove funzioni strutture immobiliari dismesse e questo è molto simile a quello che facciamo sul fronte della reindustrializzazione.

L'Odeon, infatti, non rappresenta il primo intervento della Società in "ambito cittadino"...

SPIL rivolge la sua attenzione a tutte le dinamiche di sviluppo locale, anche a quelle che coinvolgono il centro urbano, sempre nell'ottica di individuare opportunità di crescita per l'area livornese. Partendo da tali premesse la Società ha partecipato al programma di risanamento urbano "Urban Italia", ha risolto il problema abitativo del complesso "Stringi-stringi", ha recuperato un edificio storico come Palazzo Ciuffardi...

Fra tutti gli interventi di riqualificazione urbana come considera quello sull'ex cinema?

Sicuramente è il più delicato. L'ex Odeon si trova in pieno centro, in un'area densamente abitata, con molti esercizi commerciali e con una viabilità abbastanza congestionata. Proprio tali caratteristiche rendono il futuro parcheggio particolarmente utile per chi frequenta la zona, contribuendo a eliminare il problema della sosta. Nello stesso tempo però, intervenire in una zona



sì fatta ha creato la necessità di gestire il progetto con la massima cautela e con la massima attenzione, con un approccio critico ai problemi, in modo da poter intervenire su alcune scelte pregresse e migliorarle in corso d'opera.

Quindi per questo progetto si può parlare di basso impatto ambientale...

SPIL si è impegnata e si sta impegnando perché i lavori si svolgano in condizioni di massima sicurezza e con il minor disagio possibile per gli abitanti della zona. Soprattutto per quanto concerne la prima fase, quella della demolizione, conclusasi agli inizi di novembre, sono state predisposte tempistiche "tranquille" che hanno permesso di adottare tutte le precauzioni possibili. Del resto la politica della Società è, da sempre, quella di privilegiare la qualità e, in nome della qualità, effettuare anche qualche rinuncia...

Si riferisce a rinunce di tipo economico?

Direi piuttosto di tipo... finanziario. SPIL è una Società per azioni e, in quanto tale, prende le sue decisioni seguendo "criteri economici", ma non "criteri speculativi". Nel senso che opera in vista "anche" del profitto, ma non "solo" del profitto. Perciò non antepone il lucro al rispetto per cose e persone o all'accuratezza nell'esecuzione di un incarico.

SPIL ha seguito questo criterio anche nell'assegnazione degli appalti?

Certo. L'impresa che ha effettuato le demolizioni della vecchia platea del cinema è stata selezionata sulla base delle garanzie offerte e lo stes-

so vale per l'individuazione delle imprese che dovranno effettuare i lavori di edificazione dell'autosilos e di ristrutturazione del foyer. Non si tratta, quindi, di scelte "al ribasso", ma di scelte basate sul migliore "equilibrio" tra la qualità dell'intervento e il costo dell'intervento stesso. SPIL tiene conto del curriculum dell'impresa, delle strumentazioni di cui è dotata, del tipo di assicurazioni da cui è coperta, delle tecnologie di cui dispone... A parità di requisiti viene infine valutata l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Quando sarà pronta la nuova struttura?

SPIL ha rispettato la tempistica dei quattro mesi previsti per la fase di demolizione dell'ex cinema, adesso conta di concludere in quindici, sedici mesi la fase di costruzione.

Quali cambiamenti porteranno i parcheggi e la galleria commerciale alla vita della città?

L'opera, una volta compiuta, darà il suo contributo a migliorare non solo, come già detto, la vivibilità del centro cittadino, ma anche l'estetica. La parte anteriore dell'ex Odeon, con la famosa facciata "ad archi" progettata dall'architetto Marchi, sarà mantenuta, recuperata e predisposta ad ospitare la galleria commerciale.

Infine pensiamo alla Porta a Mare, futuro centro nevralgico dell'economia cittadina, distante poco più di 300 metri dal nuovo parcheggio-galleria. Quest'ultimo valorizzerà una delle zone del centro ad essa più vicine, in sintonia e in sinergia con i grandi cambiamenti che vanno caratterizzando la città.



Foto in alto da sinistra: pinza utilizzata per effettuare le demolizioni in prossimità dell'atrio, in modo da rendere le stesse più contenute e controllabili. L'ultima capriata da demolire sul lato Astoria imbracata con dei teli per contenere la dispersione delle polveri. Galleria dell'atrio che sarà recuperata. Rendering che ritrae il piano terra dell'atrio, futura parte centrale della galleria commerciale

Al via la costruzione del nuovo parcheggio

SPIL conclude la demolizione della platea dell'ex cinema senza intoppi o ritardi
Una grande attenzione nel contenere pericoli e disagi per gli abitanti della zona



LA SCORSA ESTATE è partita la realizzazione del Progetto di riqualificazione dell'ex Cinema Odeon, elaborato da SPIL (proprietaria dell'immobile dal marzo 2006) e approvato dal Comune di Livorno con Permesso di costruire n. 33 del 3 maggio 2007. La struttura, chiusa al pubblico da circa tre anni, era ormai destinata a rappresentare **un elemento di degrado per il comprensorio circostante**. Tra l'altro la sua

ubicazione, in pieno centro e vicina ad una delle aree commerciali più importanti della città, ne rendeva di particolare urgenza il risanamento. Rispettando le tempistiche previste, SPIL nel mese di novembre ha concluso la fase di demolizione ed è pronta a dare il via alla fase di ricostruzione.

Le caratteristiche del Progetto

Il Progetto di riqualificazione dell'ex cinema [vedi *SPILinforma n.53*] può definirsi un progetto composito, nel quale sono racchiuse due diverse tipologie di intervento:

- **una relativa alla vecchia platea** del cinema priva di un significativo interesse architettonico, destinata ad essere demolita, ricostruita e trasformata in una grande autorimessa;
- **un'altra riguardante la facciata e il foyer** del cinema, di elevato pregio artistico, espressione dell'arte futurista dell'architetto Virgilio Marchi, da recuperare e trasformare in una galleria commerciale.

La nuova autorimessa sarà costituita da 2 piani interrati e da 5 piani fuori terra con posti auto anche sulla copertura dell'ultimo piano, per un totale di **8 piani**.

Per i piani interrati e il piano terra è prevista una configurazione in box destinati a parcheggio privato e/o pertinenziale (ovvero per le unità immobiliari presenti nel raggio di 500 metri, compresa l'adiacente galleria commerciale). **I posti riservati ai privati saranno nel complesso 174**. I cinque piani fuori terra e la terrazza di copertura al sesto piano sono destinati tutti all'uso pubblico e sono completamente suddivisi in posti auto, per un totale di **420 posti di uso pubblico**. Al secondo piano si trovano anche **9 posti auto per persone con ridotta capacità**



motoria ed un gruppo di servizi igienici.

L'accesso e l'uscita pedonale sono serviti da due blocchi scale e da un ascensore, strutturati in modo tale che la parte pubblica e quella privata risultino divise e autonome.

Complessivamente la capacità del parcheggio multipiano è di 594 possibilità di sosta.

Da un punto di vista esteriore tutta l'autorimessa verrà realizzata con accorgimenti tali da alleggerirne la figura: sono previste colonne e ringhiere, nonché l'utilizzo per la facciata di una lamiera microforata e di colorazioni che sfumano dal ghiaccio al blu cobalto, in modo che arrivi quasi a confondersi con il cielo.

La fase di demolizione

Per quanto riguarda la demolizione della sala di proiezione dell'ex cinema, SPIL è riuscita a concluderla rispettando gli intenti prefissi: portare a termine i lavori in condizioni di massima sicurezza e con il minor disagio possibile per gli abitanti della zona. **Questo è stato reso possibile da un'attenta ed accurata programmazione dei lavori.** Tali demolizioni hanno interessato complessivamente un volume di 34.000 metri cubi di diverso materiale, con una predominanza di calcestruzzo armato (la gradinata, le 9 capriate, di 70 tonnellate ciascuna, e gli enormi pilastri), a cui erano abbinate murature di mattoni pieni (alcune larghe anche 60 cm) e intonaci.

L'intervento è stato attuato con *pinze* per tagliare il calcestruzzo e i ferri di armatura, mentre la maggior parte delle murature sono state fatte crollare "a mano" con il solo aiuto del martellino demolitore, per contenere l'emissione delle polveri ed i rischi connessi alla maggiore imprevedibilità delle murature durante una demolizione

con le ruspe. La presenza della vecchia vasca che fungeva da riserva idrica antincendio dell'ex cinema, è riuscita a garantire la disponibilità di acqua necessaria ad una costante bagnatura delle macerie per il contenimento della polvere. Quindi le operazioni di demolizione sono state fatte procedere con grande cautela e per tappe progressive:

Prima tappa. L'intervento è partito dalla parte più bassa lato Misericordia; qui dopo l'apertura di un varco, è stata demolita la capriata centrale, operazione che ha consentito di entrare all'interno della sala vera e propria.

Seconda tappa. Con la pinza sono state demolite ad una ad una tutte le capriate verso l'atrio dell'ex cinema, nei confronti del quale è stata prestata una particolare attenzione che ha consentito una perfetta pulizia fino al preesistente, raggiunto **senza incidere sulla parte di pregio architettonico.**

Terza tappa. Liberato l'atrio si è proceduto a demolire tutte le restanti capriate lato ex Astoria ad eccezione dell'ultima. Questa, stante la vicinanza con il nuovo condominio sorto al posto dell'ex albergo, è stata demolita con l'aiuto di due autogrù: mentre un'autogrù sosteneva la parte centrale della capriata, la pinza la divideva in tre parti e liberava quella centrale dai pilastri; un'altra autogrù la calava a terra in totale sicurezza. La stessa operazione veniva poi ripetuta per le due parti laterali che sono state poste a terra in piena sicurezza.

Quarta tappa. Infine è stata effettuata la demolizione della parte bassa verso i giardini di Via Ricasoli, previa la realizzazione di ponteggi di protezione ad alcune belle strutture tardo-ottocentesche presenti al confine dei giardini.



Pagina precedente: demolizione del solaio della platea tra due capriate, effettuato tramite pinza. Visibile l'intervento continuo di bagnatura per abbattere le polveri. Foto in alto da sinistra: rendering con la terrazza di copertura della galleria commerciale. Rendering con il 1° piano della futura galleria commerciale. Il palcoscenico dell'ex Odeon prima dell'inizio dei lavori di demolizione. L'area dove sorgeva la platea ormai liberata da tutte le infrastrutture.



Seconda tappa dei lavori: fase finale della demolizione delle capriate verso l'atrio. Terza tappa dei lavori: inizio delle demolizioni delle quattro capriate lato Astoria. L'atrio dell'ex cinema oggetto del futuro risanamento, visto dall'area di demolizione completamente ripulita

Quinta tappa. Ultimo procedimento della demolizione, il carico e il trasporto a discarica del materiale servito ad alzare il piano di calpestio al fine di ridurre la caduta dall'alto dei materiali. La frequente presenza dei funzionari dell'ASL che hanno constatato il corretto procedere delle operazioni, è stata per SPIL motivo sia di conforto, sia di soddisfazione, in quanto ha confermato il corretto procedere di tutte le operazioni e la validità della progettazione messa in atto.

La fase di costruzione

Anche la fase di costruzione è stata attentamente programmata in accordo con gli Enti preposti al controllo, per cui, ancora una volta, i disagi alla popolazione che abita o comunque gravita nei paraggi dell'ex cinema, saranno ridotti al minimo indispensabile. A tal scopo e per una migliore riuscita generale dei lavori sono state scelte delle procedure di intervento che per il comprensorio locale costituiscono una novità. In particolare **per l'esecuzione delle opere sotterranee verrà impiegato il metodo del jet grouting**, una delle tecnologie più all'avanguardia nelle operazioni di fondazio-

ne, contenimento e consolidamento dei terreni. L'aspetto più interessante di questo metodo è che si interviene sul terreno iniettandovi direttamente un composto cementizio (boiaccia) **senza bisogno di compiere uno scavo**, come invece avviene, per contenere il calcestruzzo in tutti gli altri sistemi di intervento (ad esempio quello della paratia con pali trivellati o a diaframmi). La mancanza di escavo comporta due notevoli vantaggi.

1) Maggiore sicurezza grazie alla:

- manca di normale allentamento del terreno generato dallo scavo;
- possibilità, in caso di presenza di acqua, di emungere solo quella necessaria (i getti sotterranei di cemento combinati fra loro a vari livelli creano una "scatola" dentro la quale è racchiuso il terreno su cui si agisce), evitando i rischi di assestamento per i fabbricati vicini, frequenti in caso di forte aspirazione d'acqua.

2) Maggiore attenzione all'ambiente.

Grazie all'assenza di materiale da smaltire proveniente dall'escavazione, si riduce la movimentazione di mezzi e non si producono polveri e sporcizia.

L'intervento di **jet grouting** partirà con l'iniezione, a pressione differente, di boiaccia lungo il perimetro da edificare fino alla profondità di circa 10 metri e con l'infissione di profilati metallici per garantire la necessaria resistenza. Alcuni di essi potranno essere demoliti una volta gettati i solai di piano che assumeranno loro stessi la funzione di contrafforte. Mano a mano che si procederà con la paratia perimetrale verrà iniettata a circa 7 metri sottoterra la soletta di fondazione.

Completata la paratia e la soletta, **si inizierà a scavare in totale sicurezza** dal momento che risulterà già realizzata la scatola che svolge la doppia funzione di sostegno del terreno circostante e di contenimento dell'acqua di emungimento. Completato lo scavo, la paratia verrà ripulita verso l'interno delle disuniformità di getto per renderla liscia ed idonea ad accogliere la controparete. Da questo momento in poi inizierà la costruzione normale del nuovo fabbricato.

Con la collaborazione dell'Ing. Antonino Valenti
(Coordinatore del Progetto)



[Il Gruppo Fanfani: una sinergia vincente nel settore marittimo]



La lunga esperienza

(la famiglia Fanfani

opera nello

shipping dal 1877)

e il controllo di

quattro società diverse

e complementari

permettono al

gruppo societario

di soddisfare qualsiasi

esigenza in ambito

marittimo e di garantire

servizi convenienti,

completi e integrati.

Marchi Terminal Srl

lavora con tutte le tipologie di navi e di carico, ma con una forte specializzazione nella movimentazione di prodotti forestali e metalli non ferrosi.



Giorgio Fanfani Srl

propone un servizio full containers da e per America Centrale e Meridionale, Grandi laghi, West Africa, East Med...



Tuscania

opera come broker marittimo e spedizioniere internazionale di contenitori, carichi break-bulk e merci varie.



William Shepherd

garantisce un servizio di supporto a tutto tondo alle navi da crociera (bagagli, equipaggio, passeggeri).



Gruppo Fanfani

Via del Marzocco (Varco Valessini), 25
57123 Livorno
tel. + 39 0586 250111
fax + 39 0586 25 0243
mail: fanfani@gfanfani.com
sito: www.fanfani.eu



Leadership mondiale nel settore Aerospace

Il Gruppo Trelleborg propone tecnologie d'avanguardia nei sistemi di tenuta

Nelle foto in alto: nuovo modello di elicottero dell'aeronautica militare con installate a bordo guarnizioni di tenuta Trelleborg. Immagine simbolo dell'impiego dei prodotti Trelleborg nel settore Aerospace. Sotto: sezione di cilindro con una tipica configurazione di tenuta TSS

TRELLEBORG SEALING SOLUTIONS, divisione del Gruppo svedese Trelleborg, è leader mondiale nella produzione e commercializzazione di sistemi di tenuta destinati a vari segmenti di mercato: aerospaziale, automobilistico, industriale (pneumatica e idraulica).

Trelleborg Sealing Solutions (TSS) vanta un portafoglio prodotti ed una capacità di servizio che la confermano come **forza driver nel segmento di mercato aerospaziale** per i programmi sia civili che militari, collocandola al primo posto in Europa ed al secondo in America.

In ambito aerospaziale offre ai suoi clienti **un ampio range di soluzioni di tenuta**, riunendo i migliori marchi del settore noti come: Shamban, Dowty Seals, Dowty Woodville Polymer, Impervia e Palmer-Chenard.

I prodotti Trelleborg sono impiegati nei più importanti programmi aeronautici e sono solitamente messi a specifica dai principali costruttori di aeromobili in molteplici applicazioni critiche: motori, controlli di volo, attuatori, carrelli di atterraggio, ruote e sistemi di frenatura.

TSS fornisce inoltre soluzioni innovative e funzionali per applicazioni complesse e particolarmente critiche.

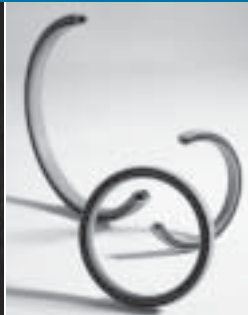
Ricerca e innovazione

Prima azienda a rendersi conto delle elevate potenzialità dei polimeri (PTFE) nelle applicazioni di tenuta del settore aerospaziale, Trelleborg resta **in prima linea in questa tecnologia**, con la sua gamma unica realizzata nei materiali Turcon®; un'ampia tipologia di elastomeri e soluzioni in PTFE energizzati con O-ring o molle, che garantiscono **perdita zero ed una performance di lunga durata in applicazioni con oscillazione ad alta frequenza**.

Sono disponibili inoltre svariate mescole di formulazione interna, resine e termoplastici ad alta prestazione, vari *grade* di Turel® e di elastomeri specificamente studiati per resistere alle temperature estreme ed ai *media* chimici aggressivi, caratteristiche imprescindibili per servire l'odierno settore aerospaziale.

Trelleborg Sealing Solutions ha acquisito notevoli capacità nella tecnologia applica-





tiva dei materiali; tanto che le sue guarnizioni possono essere o fabbricate a mano singolarmente o stampate automaticamente o rinforzate con tessuto o legate a componenti metallici.

Organizzazione globale

A causa delle richieste crescenti e sempre più complesse del mercato dell'Aerospace, TSS pone una forte enfasi sulla sua **capacità di offrire un servizio completo di supporto e fornitura ai clienti, attraverso una rete internazionale di stabilimenti di produzione e di team specializzati.**

Le risorse globali di TSS includono:

- più di 80 sedi in Europa, Asia, Nord America ed America Latina
- più di 30 siti produttivi
- 11 materiali di formulazione interna
- 17 stabilimenti di design

I siti produttivi Trelleborg Sealing Solutions sono collocati in aree logistiche strategiche per fornire una copertura globale e poter offrire soluzioni di tenuta a prezzi vantaggiosi, mantenendo comunque un ferreo controllo sulla qualità, adeguato ai più elevati standard internazionali, il tutto in accordo con le più aggiornate legislazioni ambientali.

Supporto al cliente

Trelleborg Sealing Solutions riesce a rappresentare per i suoi clienti un **"one-stop-shop" di soluzioni standard e customized**, specificamente progettate per le sfide di tenuta nell'Aerospace; inoltre è in grado di offrire **un'assistenza 24 ore su 24**, una strumentazione all'avanguardia e la metodologia FEA (Finite Element Analysis); tutto ciò combinato alle capacità di fornitura *direct line* ed alle possibilità di subassemblaggio.

I valori TSS sono focalizzati sulla completa soddisfazione del cliente, attraverso soluzioni a lunga durata di esercizio che incontrino lo

specifico business, le richieste e le necessità dei clienti stessi.

Progetti in corso

TSS Italia è partner dei più importanti costruttori nazionali di aeromobili e grazie alla sua profonda esperienza nel campo, collabora al design di attuatori consigliando componenti, tolleranze, finiture di superficie e rivestimenti e geometrie delle cave di guarnizione.

Specialista nel design, nello sviluppo e produzione di componenti in elastomero rinforzato, TSS è unica fornitrice di elementi gonfiabili per la fusoliera B1-B, Tornado e F111.

Molti i progetti in corso...

- La fornitura di soluzioni di tenuta alla AGUSTA per il programma VH71 relativo a 37 elicotteri che formeranno la flotta per il Presidente degli USA.
- La fornitura ad ALENIA AERONAUTICA per il programma EFA (EUROFIGHTER "TYPHOON"). È anche in studio la proposta per i nuovi programmi di ALENIA AERONAUTICA che riguardano la fornitura di 170 aerei C27J "SPARTAN" (aereo tattico da trasporto), destinato alla US AIR FORCE e US ARMY e per la produzione del nuovo aereo commerciale SUPERJET 100, in joint-venture con la russa SUKOI.
- La fornitura ad ALENIA AERMACCHI di tenute speciali per il nuovo aereo M346.
- La fornitura di prodotti anche per il programma AIRBUS A380 nel segmento commerciale.



www.tss.trelleborg.com/it

Nelle foto da sinistra: produzione di guarnizioni gonfiabili per le cabina di pilotaggio. Guarnizioni realizzate in Turcon® Variseal® SA, nuovo profilo studiato da Trelleborg Sealing Solutions a base di PTFE. L'immagine mostra l'ubicazione sul velivolo delle tenute in Isolast®, un perfluoro-elastomero all'avanguardia, ideale per le applicazioni su motori per aeromobili in presenza di temperature elevate

Lo stabilimento Trelleborg di Livorno è in Via G. Marchi, 11 57121 (Picchianti) Tel. 0586 226111 Fax 0586 424381

L'economia toscana: trend ancora positivo

Cresce l'export livornese nei settori della Meccanica, Petrolchimica ed Elettronica

I RISULTATI dell'indagine congiunturale sull'economia toscana di Unioncamere e Confindustria, relativi al primo semestre dell'anno, sono particolarmente incoraggianti. Aumentano produzione (+3,8%), fatturato (+4,2%), occupazione (+2,1%) e domanda interna (+3,2%).

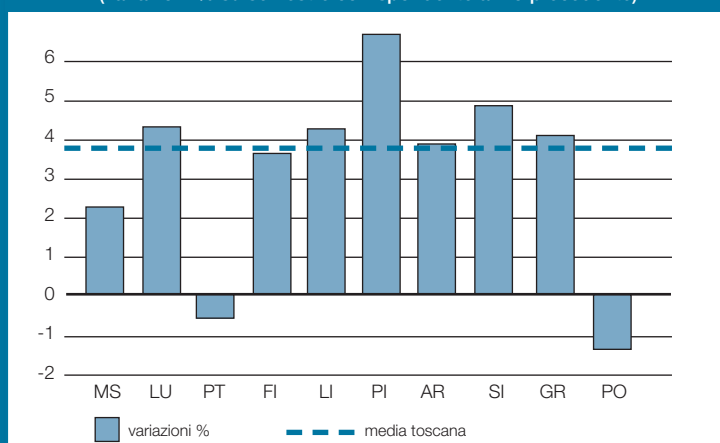
Si tratta di una ripresa iniziata fra il 2005 e il 2006, arrivata dopo alcuni anni di stagnazione. Ne sono protagonisti per quanto riguarda l'industria manifatturiera i settori: Chimico-farmaceutico (+11,5%), Meccanica (+9%), Elettronica (+7,4%). Comunque il trend positivo riguarda un po' tutti i comparti, persino quello della moda, dove, se è vero che si registra un'ulteriore flessione dell'abbigliamento inteso come vestiario (-1,1%), è anche vero che le pelli-calzature sono in ripresa (+7%). Nella fase critica degli anni passati erano penalizzate anche le esportazioni che, ripartite nel 2005, hanno compiuto un'ottima performance nel 2006 con una crescita del 12%, confermata da un +13% nel primo semestre di quest'anno. Nonostante l'Euro forte e il rallentamento dell'economia americana con un conseguente calo dell'export verso gli USA, il saldo delle esportazioni toscane è positivo; grazie alla crescita della domanda nel mercato europeo e nei nuovi

mercati asiatici (+18% le esportazioni toscane verso l'Asia nel 2006) che si configurano, quindi, non solo come luoghi di concorrenza, ma anche di opportunità per le nostre imprese.

I dati positivi riferiti all'ambito regionale, valgono anche per il comprensorio locale: nell'economia livornese, provinciale, ma anche del SEL (Sistema Economico Locale Livorno-Collesalvetti), la presenza di settori particolarmente trainanti come la meccanica, l'elettronica e il petrolchimico e l'assenza dei distretti industriali tipici toscani (moda, artigianato...) più penalizzati dalla congiuntura internazionale, ha sempre posto questo territorio in una condizione di maggiore forza. Così la provincia di Livorno ha ottenuto +22,5% alla voce esportazioni nel 2006. Ancora bene nel primo semestre del 2007, pur senza l'impennata dello scorso anno, con un aumento a due cifre (intorno al 12%); in questo caso in media con la regione. Le esportazioni livornesi, come quelle regionali, sono indirizzate soprattutto al mercato europeo il cui volume nel corso del 2006 è aumentato del 16,6% (grazie in particolare alla crescita di Francia e Spagna). La vendita negli Stati Uniti, sebbene in calo, rappresenta comunque una voce importante (intorno al 10%); oltre alla (scontata) crescita dell'export in Medio Oriente e Cina, da segnalare l'export verso il continente africano che rappresenta l'11% del totale degli sbocchi. La parte più significativa delle esportazioni labroniche è concentrata nel settore della Meccanica (i dati di Unioncamere indicano per il 2006 il 54,3% sul totale), seguito da Petrolifero ed Elettronica. La Meccanica e l'Elettronica nel SEL si presentano con configurazioni diverse, come componentistica, nautica, meccanica di precisione, con la presenza di alcune industrie fortemente innovative e competitive sul piano internazionale.

Fonte:
Unioncamere
Toscana,
Confindustria
Toscana

La Produzione Industriale
(variazioni % su semestre corrispondente anno precedente)



Kayser: un autunno di grandi successi

All'attivo 4 Missioni spaziali, 12 esperimenti e la gestione logistica di FOTON M3



“Il cammino che porterà i primi uomini su Marte è già iniziato”. Lo afferma l'ingegner Valfredo Zolesi, presidente di Kayser Italia Srl, azienda livornese

leader nella progettazione e realizzazione di esperimenti spaziali. Per rendere possibile l'esplorazione di Marte (che gli addetti ai lavori prevedono per il 2030) è necessario risolvere molti problemi che affliggono gli astronauti durante la permanenza in orbita:

- riduzione del calcio nelle ossa,
- atrofia muscolare,
- disturbi del controllo motorio e cardio-respiratorio,
- effetti delle radiazioni.

Risulta evidente come questi problemi non riguardino solo gli astronauti, ma siano di **grande rilevanza anche per la vita dell'uomo sulla terra**. Basti pensare all'osteoporosi, uno dei principali effetti collaterali dell'esposizione ad assenza di gravità, che è anche una patologia estremamente condizionante per gli uomini (e soprattutto per le donne) nella terza e quarta età. Con l'allungarsi delle prospettive di vita, le conseguenze dell'osteoporosi potrebbero essere sempre più drammatiche e i suoi costi sociali sempre più alti: riuscire a prevenirla e a curarla porterà un grande beneficio a tutta la popolazione mondiale.

Dal 1986 Kayser Italia si impegna nella ricerca spaziale contribuendo a scoperte importanti in settori fondamentali per il progresso: **elettronica, informatica, fisica, aeronautica, ottica, biologia, fisiologia**.

All'attivo della Società ci sono, infatti, **32 missioni spaziali compiute con successo e più di cento esperimenti** realizzati per l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ed Europea (ESA) che hanno richiesto competenze specifiche e l'im-



piego di uno staff di grande eccellenza. Fra i maggiori impegni a cui ha fatto fronte Kayser nell'ultimo periodo c'è la **Missione FOTON M3**, dal nome del satellite portato in orbita nel settembre scorso dal vettore Soyuz. A bordo di FOTON M3 **9 strumenti realizzati a Livorno** che hanno consentito studi sugli effetti delle radiazioni e dell'assenza di gravità sugli organismi viventi. Il satellite, di oltre due tonnellate, è rientrato il 26 settembre: per la prima volta l'ASI è presente su un satellite automatico russo con un suo programma nazionale, il **Progetto LIFE**. Con LIFE Kayser ha portato a bordo di FOTON M3 esperimenti per 11 chili di peso, distribuiti su quattro contenitori BLOKON. Gli ambiti di queste sperimentazioni riguardano lo scheletro, l'epidermide, i muscoli, la tiroide, gli amidi, i liofilizzati...

In alto a sinistra: il logo che rappresenta il Progetto LIFE. A destra: i ricercatori di Kayser durante la predisposizione degli esperimenti per la Missione FOTON M3. I contenitori, anche questi predisposti dall'azienda aerospaziale livornese, con gli esperimenti inseriti all'interno del satellite FOTON M3

A destra:
il satellite
FOTON M3.
Nel box:
le borse
con il kit
di supporto
realizzate
da Kayser
per gli
astronauti
Sotto:
un Biokon,
contenitore
speciale
messo
a punto da
Kayser per
racchiudere
gli esperimenti



Moda italiana anche nello spazio

Lo stabilimento di Kayser sorge in aperta campagna, immerso nella macchia mediterranea, a pochi chilometri da Livorno. In questa struttura, oggi modernissima e completamente rinnovata, era operativa, oltre venti anni fa, una fabbrica che produceva capi d'abbigliamento.

In un curioso "ritorno alle origini", qui oggi Kayser Srl progetta e realizza anche... borse. Naturalmente si tratta di borse molto particolari, destinate agli astronauti.

Tali accessori sono il frutto di tecniche innovative che rispondono ad esigenze di isolamento, conservazione, maneggevolezza...

Il design e il gusto comunque sono tipicamente italiani e rispecchiano la tradizione nostrana di qualità ed eleganza.



KAYSER
ITALIA

Via di Popogna, 501
57128 Livorno
Tel. 0586 5621
Fax 0586 562222
kayser@kayser.it
www.kayser.it



Kayser per FOTON M3 ha curato, oltre alla progettazione e realizzazione degli esperimenti, anche gli aspetti logistici ed organizzativi: integrazione nel satellite, acquisto del "biglietto" di volo, recupero all'atterraggio del satellite, comando e controllo durante la missione con proprio personale a Baikonur (Mosca). Molte altre sono le missioni spaziali internazionali che hanno visto tra la fine dell'estate e l'autunno Kayser protagonista.

- **Missione ENDEVAOUR**, terminata in agosto, ha portato sulla Stazione Spaziale Internazionale, con lo Shuttle STS 118, lo strumento **ELITE S2** realizzato per conto dell'ASI. Si tratta di uno strumento che consente di studiare la postura ed i movimenti degli astronauti con la precisione di un millimetro e di ricostruire (con 250 immagini al secondo) la struttura scheletrica dell'astronauta. Quindi un salto di qualità anche per la riabilitazione, a terra, di pazienti con lesioni spinali.

- **Missione BIO-3**. Il 10 ottobre Kayser è stata presente sul missile **Soyuz 15S** che ha portato sulla Stazione Spaziale Internazionale 32 micro laboratori di biologia realizzati per l'ESA.

- **Missione ESPERIA**, nell'ambito della quale l'astronauta italiano Paolo Nespoli ha eseguito due esperimenti realizzati dall'azienda livornese per conto di ASI: HPA (Studio dell'arto superiore) e SPORE (Studio didattico sui batteri). La missione è partita a fine ottobre sullo Shuttle STS 120.

Straordinari per i loro contenuti innovativi e per il loro impatto scientifico anche i prossimi impegni di Kayser che, tra l'altro, ha recentemente firmato il contratto con ESA per la missione BIO 4. Nel 2008 Kayser realizzerà un **Centro di Comando e Controllo** per seguire l'esecuzione degli esperimenti in orbita direttamente dai suoi laboratori a Livorno.

Da ora al 2010, insieme ad ASI, l'azienda labronica aprirà **incubatori di nuova generazione** per esperimenti di astrobiologia finalizzati a scoprire come nasce e si

diffonde la vita nell'Universo.



Sostenere le imprese una priorità per l'UE

Con le iniziative comunitarie a favore delle PMI start-up e gestione più facili

L'UNIONE EUROPEA ha da tempo individuato fra le priorità della sua azione economica, il sostegno alla Piccola e Media Impresa. Proprio le piccole aziende sono viste dall'UE come l'elemento che può fare la differenza, quello su cui puntare per accrescere la capacità dell'Europa di essere competitiva. Del resto **le PMI europee sono oltre 23 milioni** e rappresentano il substrato su cui si appoggia l'economia del vecchio continente. Così a partire dal 2005 sono state messe in campo dall'Unione alcune azioni specifiche a favore delle PMI, insistendo, in particolare, su cinque "fattori-chiave" della vita aziendale:

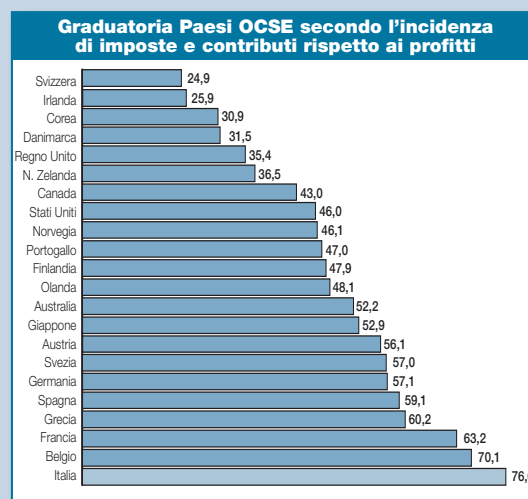
- 1) riduzione delle formalità burocratiche
 - 2) facilitazione nell'accesso ai mercati
 - 3) promozione delle competenze
 - 4) miglioramento del potenziale di crescita
 - 5) rafforzamento del dialogo tra le parti in essere.
- La Commissione europea nell'autunno scorso ha effettuato una valutazione intermedia sugli effetti della politica a sostegno della piccola imprenditoria. Il rapporto della Commissione enuncia un dato molto importante: **in Europa, nel corso del 2006, il prodotto interno lordo è salito del 3% e sono stati creati 3,5 milioni di nuovi posti di lavoro.** Secondo il medesimo rapporto questo successo si deve soprattutto alle PMI e, in particolare, alle PMI dei settori: **edilizia, trasporti/logistica, telecomunicazioni/hi-tech, turismo.**

Alla luce di questi risultati positivi l'UE ha deciso di destinare alle PMI una parte consistente dei fondi strutturali del periodo 2007/2013: **circa 60 miliardi di Euro.** A tale investimento si devono aggiungere altre forme di sostegno mirate, come i fondi destinati alle zone rurali e le **agevolazioni previste per lo Sviluppo Tecnologico e la Ricerca.** Nel frattempo l'UE ha imposto una **riduzione del 25% dei processi burocratici per gli Stati membri da effettuarsi entro il 2012.** Uno snellimento

di procedure che non solo faciliterà la gestione aziendale, ma comporterà **un risparmio di 1,3 miliardi di Euro per le finanze dell'Europa.** Comunque l'impegno dell'UE sul fronte dello snellimento burocratico ha già dato risultati sono più che incoraggianti, presentati alla Commissione europea.

- **I costi medi sostenuti per aprire un'attività d'impresa negli ultimi 5 anni sono diminuiti del 31%:** da un esborso medio iniziale di 813,00 Euro nel 2002 a un esborso medio di 554,00 nel 2006.
- **I tempi per espletare le formalità amministrative per l'iscrizione nel Registro delle Imprese si sono dimezzati:** dai 24 giorni necessari nel 2002 ai 12 giorni necessari nel 2006.

L'Italia, uno dei Paesi europei più gravato dalla zavorra burocratica, dovrà recuperare maggior terreno rispetto ad altri, non solo per adeguarsi alle direttive dell'Unione, ma anche per un problema di competitività in seno alla stessa Europa. La sua strada verso lo snellimento amministrativo passerà anche attraverso la Toscana, una delle regioni che si sta impegnando con maggior successo per rinnovare la Pubblica Amministrazione.



Indagine Censis-Confcommercio, novembre 2006

Per i dati riportati in questo articolo le fonti sono: Unioncamere Confindustria Italia Oggi Centro Studi della CCIAA di Livorno

Snellire la burocrazia favorisce lo sviluppo

Ridurre tempi e costi degli adempimenti amministrativi per acquistare competitività

L'ITALIA, ovvero un Paese altamente burocratizzato. Il numero di pratiche da espletare per aprire un'attività d'impresa, piuttosto che la quantità di adempimenti periodici da rispettare sono considerati da tutti gli attori della nostra economia i maggiori deterrenti allo sviluppo delle imprese nazionali e agli investimenti esteri.

Secondo uno studio presentato alla fine dello scorso anno dal Censis per costituire una nuova impresa in forma societaria in Italia è necessario espletare 9 diversi adempimenti amministrativi e fiscali con un impiego di tempo di almeno 13 giornate e un costo complessivo di circa 3.600 Euro. Quindi **per ragioni di "natura burocratica" un imprenditore italiano parte svantaggiato rispetto ai suoi competitor stranieri:** i costi di *start-up* sostenuti da un'impresa italiana sono maggiori di 17 volte rispetto a quelli della

sua concorrente inglese (l'equivalente di 207 Euro è quanto richiesto nel Regno Unito) e di 11 volte rispetto alla sua concorrente francese (mediamente 301 Euro).

Risulta evidente perciò come **velocizzare la macchina amministrativa sia diventata una priorità assoluta: la condizione senza la quale è impossibile essere competitivi.** Proprio per questo a partire dal 2003 sono stati varati programmi ministeriali di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, tradotti nel 2004 nel Codice dell'Amministrazione Digitale: da allora si assiste ad un innegabile e progressivo alleggerimento degli oneri burocratici con l'aumento dei servizi *on line* offerti dagli Enti pubblici a cittadini e imprese.

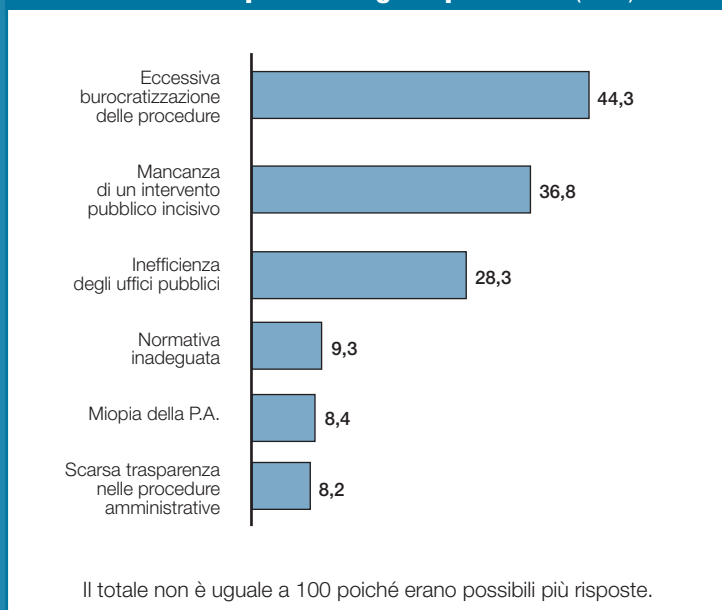
Nell'ambito dell'**e-government** la Regione Toscana sta svolgendo un ruolo particolarmente significativo, in alcuni casi pionieristico. La costituzione della Rete Telematica Toscana, basata sul Piano di azione e.Toscana, seppure in una fase ancora sperimentale, ha già portato a ridurre molte attese (nonché spostamenti e file agli uffici preposti), soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti collegati alle attività d'impresa. Un risparmio sui tempi che è anche un risparmio sui... costi.

Sempre il rapporto Censis 2006 indica **la spesa complessiva a carico del sistema produttivo per l'espletamento degli oneri burocratici stimabile in 13,7 miliardi di Euro**, pari a circa l'1,0% del PIL, con un costo medio per impresa di circa 11.600 Euro. Le imprese del commercio, del terziario avanzato e degli altri servizi partecipano a tale ammontare complessivo con una quota di maggioranza relativa pari al 59,7% e corrispondente a quasi 8,2 miliardi di Euro.

Così fra i primi e più efficaci provvedimenti re-

Per le tabelle riportate in queste pagine le fonti di Censis e Confcommercio sono state: Eurostat ISTAT Ministero per lo Sviluppo Economico Unioncamere World Bank

Fattori critici della Pubblica Amministrazione secondo l'opinione degli imprenditori (val.%)



Indagine Censis-Confcommercio, novembre 2006

Adempimenti per l'apertura di una nuova impresa

- Atto costitutivo e statuto presso un notaio
- Deposito del capitale sociale
- Richiesta di libri e registri contabili
- Versamento della tassa forfettaria annuale vidimazione scritture contabili
- Iscrizione al Registro delle imprese presso la locale Camera di Commercio
- Apertura Partita IVA e attribuzione Codice Fiscale
- Iscrizione all'INPS
- Iscrizione all'INAIL
- Notificazione alla Direzione provinciale del lavoro.

Adempimenti annuali a carico di un'impresa

- IVA
- IRES
- IRAP
- Contributi previdenziali,
- Diritto annuale CCIAA
- Tassa fissa sui registri fiscali,
- ICI
- Tassa rifiuti e contributo ambiente
- Tassa rendite finanziarie
- Tassa sulle insegne pubblicitarie
- Ecc., ecc, ecc

Per pagare imposte e contributi il titolare di una impresa italiana perde in totale 360 ore (203 ore la media OCSE), il triplo delle ore che occorrono in Germania, Inghilterra e Francia [Dati Censis]

gionali messi in campo dalle istituzioni ci sono quelli destinati a semplificare il rapporto con le imprese. È il caso di **AIDA (Applicazioni Interoperabili Digitali per l'Amministrazione)**, indirizzato principalmente agli Sportelli Unici alle Attività Produttive (SUAP). Al progetto, finanziato dal programma nazionale di e-government, con il Comune di Livorno in veste di capofila, hanno aderito, nella fase di sviluppo, 37 Comuni, 4 Province e 2 Comunità montane; mentre circa 140 (con un trend in crescita) sono attualmente gli Enti interessati al suo riuso. Grazie alle applicazioni di AIDA, i SUAP sono stati dotati di archivi dove far confluire informazioni e procedure (ad oggi sono 47 i procedimenti disponibili), con il vantaggio di una "Immediata" consultazione e di una modulistica semplificata, quindi uniformata, sempre disponibile e compilabile via internet anche grazie all'accesso remoto ai *data-base*.

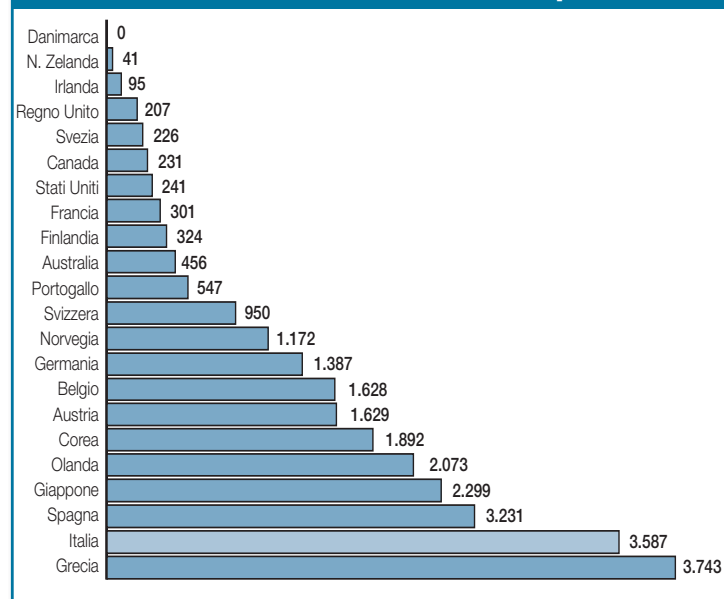
L'obiettivo di AIDA può essere così sintetizzato:

> **accelerare le procedure burocratiche con riduzione di tempi e costi per le imprese.**

I risultati sono tangibili. L'osservatorio preposto, istituito dallo stesso Comune per monitorare i risultati di AIDA, registra per il primo semestre del 2007, **un abbattimento dei tempi medi di conclusione delle pratiche intorno al 40%** rispetto allo stesso periodo del 2006 con una media di rilascio di 9 giorni, contro i 15/16 giorni occorrenti in precedenza.

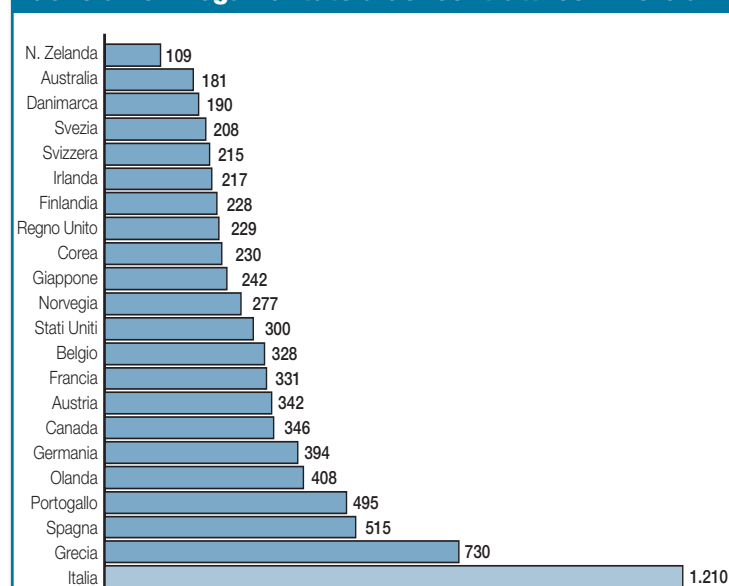
"Se la nostra amministrazione -spiega Graziella Launaro, dirigente dell'Ufficio Affari Generali e vicesegretario del Comune di Livorno- è oggi in grado di svolgere un ruolo che i fatti ci dicono significativo, nel processo di innovazione degli Enti locali regionali, lo si deve a un costante e strutturato lavoro di squadra, iniziato più di dieci anni fa".

Graduatoria dei Paesi OCSE secondo i costi di avvio di una impresa



Indagine Censis-Confcommercio, novembre 2006

Graduatoria dei Paesi OCSE secondo la durata (in giorni) delle azioni legali di tutela dei contratti commerciali



Indagine Censis-Confcommercio, novembre 2006

I SUAP grazie alle nuove tecnologie concentrano servizi e attività col risultato di eliminare la necessità di rivolgersi a sportelli e uffici diversi

L'attivazione della Rete Civica del Comune di Livorno risale al novembre 1995, allo scopo, come si legge nella scheda programmatica, di **“favorire il rapporto tra l'amministrazione e i cittadini e creare i presupposti per lo sviluppo di sistemi telematici”, nell'interesse e con il contributo dei cittadini stessi.**

“Da allora -ribadisce Launaro- attraverso l'uso della tecnologia ci adoperiamo a creare le condizioni per favorire l'accesso ai servizi amministrativi del Comune con semplicità e trasparenza investendo sia nella revisione della procedure interne con la loro informatizzazione ed esposizione sul web, sia nei *front office* dedicati alle imprese e ai cittadini, mi riferisco alla Sportello Unico e all'Ufficio Relazioni con il pubblico”.

Nel '97 la Legge Bassanini ha dato un grosso impulso all'informatizzazione del Servizio Pubblico. Su questo percorso si è inserito il Decreto Legge 82/2005 sull'Amministrazione Digitale, che ha visto la Regione Toscana in prima linea negli investimenti programmatici e operativi.

Gli sforzi della Regione hanno coinvolto le Province e i Comuni dove è nato un assessorato dedicato ai processi innovativi: **l'Assessorato ai Servizi Informatici, all'Innovazione e alla Semplificazione Amministrativa.**

“La collaborazione con la Regione -spiega Emiliano Chirchietti che è a capo di tale assessorato nel Comune labronico- è stata fin dagli esordi

particolarmente positiva, in quanto la nostra amministrazione ha sempre creduto nella necessità di rinnovare le proprie procedure ed ha messo in campo uno staff particolarmente motivato”.

In effetti il “processo interno” che ha portato ai risultati oggi visibili è stato lungo e complesso: e, come sintetizza l'assessore, ha richiesto la formazione del personale e la riorganizzare di tutti i sistemi operativi.

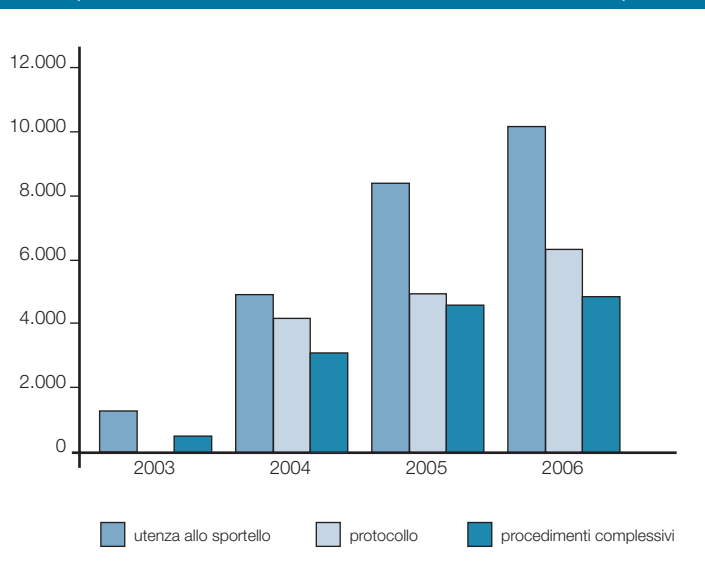
Fra i progetti per la semplificazione amministrativa il cui stato dell'arte è attualmente avanzato, Chirchietti cita anche:..

- > **La carta di Identità Elettronica** (ad oggi ne sono state rilasciate oltre 50.000, e Livorno, tra gli Enti sperimentatori, è quello con il più alto numero di rilasci).
- > **La ristrutturazione e l'arricchimento della Rete Civica** sia con nuovi servizi telematici (pratiche *on line*), che con nuovi strumenti quale il giornale web “Ultime Notizie” o il Blog del sindaco.
- > **La sperimentazione del Digitale Terrestre** (applicato con successo per le conferme alle iscrizioni scolastiche).
- > **L'integrazione con numerosi progetti nazionali e regionali** a partire dal Progetto per il coordinamento toscano dei SUAP, per proseguire con il Progetto COMNET (per l'interazione con il portale della Confcommercio) e arrivare al Progetto CITEL (l'accesso tramite ponti informatici alla piattaforma di servizi al cittadino messi a punto dal Comune di Pisa per il loro riutilizzo).

“Realizzare i nuovi progetti e i nuovi servizi -sottolinea Launaro- ha significato non solo, e non tanto, cambiare le procedure operative, mettendo il personale nelle condizioni professionali e psicologiche di aprirsi al nuovo e di imparare, ma anche, e soprattutto, riversare e riadattare ai nuovi canali quanto già in archivio”.

Particolarmente impegnativa proprio per i motivi indicati dal funzionario, è stata la fase di studio e di progettazione che ha portato alla messa a punto di **SIGEL** (Sistema Gestione Entrate Livorno), progetto per il quale il Comune livornese si è avvalso della collaborazione di Esteem Srl, società di servizi informatici e management.

Attività degli Sportelli Unici Attività Produttive
(dati elaborati dall'Osservatorio su AIDA istituito dal Comune)



Più servizi telematici meno file negli uffici

Un nuovo sistema di gestione per semplificare gli adempimenti in ambito tributario

SIGEL (Sistema Gestione Entrate Livorno) è un nuovo sistema informativo gestionale sviluppato dal Comune di Livorno ed elaborato da Esteem Srl con l'obiettivo di supportare l'attività dell'Unità organizzativa preposta alla Gestione dei Tributi. Grazie a SIGEL l'ufficio ha potuto **semplificare le proprie procedure interne e, attraverso una particolare cura nell'aggiornamento dei data base, mantenere le informazioni in suo possesso costantemente aggiornate e pulite.** La volontà di avviare una più stretta collaborazione fra l'Ufficio di Gestione Entrate e il mondo delle professioni, è nato il **Progetto SIGEL-SP**, dove SP sta per Studi Professionali. Questi ultimi sono coinvolti in una sperimentazione che prevede l'accesso alle banche dati gestite da SIGEL, per la visualizzazione delle posizioni dei loro clienti.

Il Progetto, infatti, si basa su un **accordo fra l'Ufficio comunale preposto alla riscossione dei Tributi e gli Ordini Professionali** di Commercialisti, Ragionieri, Consulenti del lavoro e i **CAAF**, ufficializzato da un **Protocollo d'Intesa** siglato nel settembre scorso presso il Palazzo comunale alla presenza del sindaco Cosimi, degli assessori alla Programmazione economica Del Nista e ai Servizi informatici Chirchietti e del direttore dell'Ufficio Affari Generali Launaro.

La firma del Protocollo ha coinciso con l'avvio della fase sperimentale del progetto (conclusa alla fine di dicembre): grazie alle nuove procedure informatiche **un gruppo di 10 professionisti accederà on line, in condizioni di massima sicurezza e riservatezza, a una serie di informazioni di carattere tributario riguardanti i propri clienti.** Per conto e su delega di questi ultimi, gli Studi Professionali potranno svolgere



Un esempio di... utenti in fila

un'attività di monitoraggio delle informazioni tributarie presenti nella banca dati e ottenere autonomamente tramite web, dati che altrimenti dovrebbero essere richiesti "di persona" presso gli uffici comunali.

Come risultati immediati:

- adempimenti più facili da assolvere per contribuenti e professionisti,
- riduzione delle file agli Sportelli comunali della Gestione Entrate,
- tempistiche più veloci e minore possibilità di errore.

Ogni Studio ha, quindi, redatto un elenco di soggetti trattabili, ovvero clienti che hanno conferito ai professionisti di riferimento l'apposita delega, individuabili nel sistema attraverso Codice Fiscale o Partita IVA.



Sportelli destinati al pubblico: un front-office attivo e senza code

In particolare ai professionisti sarà possibile per conto dei loro clienti:

- visualizzare la situazione tributaria con evidenza delle tasse comunali versate e quelle dovute;
- effettuare simulazioni di calcolo dell'imposta;
- inoltrare istanze di "autotutela preventiva".

Caratteristica importante di SIGEL-SP è la sua "bidirezionalità".

Se è vero che attraverso il nuovo sistema informatico gli Studi professionali possono accedere ai *date base* del Comune acquisendo informazioni, è anche vero che gli stessi Studi professionali possono fornire informazioni, correggendo o integrando quelle contenute nei *date base*. Questo lo si riscontra in modo particolare con il ricevimento degli "avvisi bonari" e con le segnalazioni per l'"autotutela preventiva".

> L'avviso bonario è un documento sintetico

inviato per e.mail con cui l'Ufficio Tributi avverte lo Studio professionale che è in preparazione un accertamento relativo a un suo cliente, indicando anche la tipologia di accertamento in essere. Questo consente allo Studio di verificare la correttezza dei dati in possesso del Comune e, eventualmente, di rettificarli, evitando l'erronea emissione di un avviso formale.

> L'autotutela preventiva consiste nella possibilità del contribuente di inviare via web all'Ufficio preposto alla gestione dei tributi, sempre attraverso gli Studi professionali, comunicazioni in cui segnalare sbagli o inesattezze che riguardano la propria posizione tributaria. Anche in questo caso si evita l'erronea emissione di provvedimenti basati su dati inesatti.

Per la fase sperimentale il servizio prende in considerazione uno degli aspetti più complessi del campo tributario e che coinvolge pesantemente anche le imprese: l'ICI.

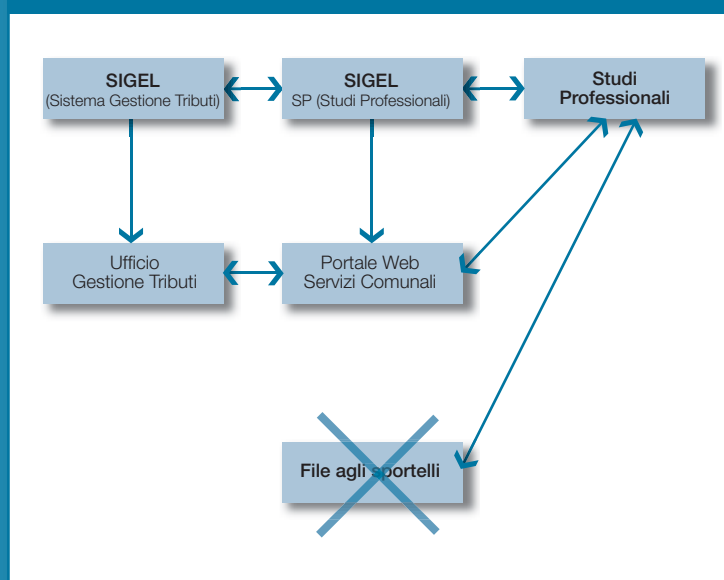
Molte le funzioni consentite da SIGEL-SP e applicate in questa fase alla Imposta Comunale sugli Immobili...

- Calcolo ICI generico
- Indicazioni di aliquote, scadenze, detrazioni annuali
- Scannerizzazione della dichiarazione e dei versamenti
- Computo delle detrazioni previste
- Visualizzazione dei versamenti effettuati per anno di imposta
- Notifica degli avvisi e delle procedure in corso.

Alla fine della sperimentazione il Comune di Livorno effettuerà una valutazione sull'efficacia del progetto attraverso i questionari periodici compilati dagli studi professionali (importanti i suggerimenti formulati dai professionisti) e il monitoraggio degli accessi al sistema, delle procedure poste in essere e delle segnalazioni di "autotutela preventiva". Dopo la raccolta, l'analisi e la diffusione dei risultati, il Comune prevede di arricchire il sistema con nuove funzioni e di aprirlo a tutti gli studi professionali e a tutti i CAAF della provincia.

L'applicazione di SIGEL è raggiungibile all'indirizzo sigelsp.comune.livorno.it.

Comunicazione Diretta



Un polo di formazione più vicino alle aziende

PST-BIC si riorganizza e offre nuove opportunità a manager, amministratori e imprese



RIORGANIZZAZIONE INTERNA e riposizionamento sul mercato. Queste le premesse con cui PST-BIC, la società di servizi controllata da SPIL (da settembre scorso con un controllo al 100%) affronta una nuova stagione di impegni a favore del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato, vede la nomina ad amministratore delegato di Maurizio Buratti e le conferme di Vezio Benetti, in qualità di presidente, e del professor Franco Turini, come consigliere.

Maurizio Buratti, revisore contabile e dottore commercialista, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa, collabora con il professor Luciano Marchi, nel corso di "Economia aziendale", sempre presso la Facoltà di Economia dell'Ateneo pisano.

"Nostro intento -spiega l'amministratore delegato- è arricchire le prestazioni della società e puntare ad un mercato di riferimento più ampio". Questo presuppone essenzialmente due obiettivi:

- svolgere un ruolo più incisivo sul territorio
- essere competitivi nel mercato dei servizi.

"Naturalmente -prosegue Maurizio Buratti- senza tradire la nostra *mission* aziendale che è quella di offrire formazione e favorire il trasferimento tecnologico".

Gli ambiti di intervento di PST-BIC rimangono, perciò, quelli "tradizionali" di **formazione** e di **supporto alle imprese**, ma inseriti in nuove e più ampie prospettive di sviluppo.

La Formazione

"La collaborazione con l'Università di Pisa - ribadisce l'amministratore- rimarrà un punto fermo per la nostra società". PST-BIC continuerà nella gestione della Segreteria Studenti dell'Ateneo pisano, operativa a Livorno da circa dieci anni.

Il partenariato fra la società di servizi e l'Università che negli anni scorsi ha portato all'attivazione a Livorno di master di 1° livello (Logistica e Sistemi Informativi Territoriali), si qualificherà



Foto in alto da sinistra: la Segreteria studenti dell'Università di Pisa gestita da PST-BIC. La sede di PST-BIC nell'area artigianale "Picchianti" Foto piccola: immagine rappresentativa dei progetti della Società finalizzati al trasferimento tecnologico



Foto in alto da sinistra: retro della sede di PST-BIC al "Picchianti". L'interno di uno degli Incubatori per imprese gestito da PST-BIC

principalmente indirizzandosi verso ulteriori percorsi formativi per laureati, per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro e l'affermazione professionale.

In qualità di agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana, PST-BIC continuerà a mettere a punto progetti di formazione destinati ai finanziamenti europei e regionali, anche se la maggior parte dei suoi "sforzi formativi" confluiranno in una direzione diversa. "Un *aggiustamento della rotta* -spiega Buratti- determinato da alcuni fattori...". In particolare il manager si riferisce alla probabile **riduzione dei fondi europei e regionali disponibili e alla prospettiva di proporre soprattutto corsi a pagamento**. "Rendere le nostre offerte formative competitive -continua Buratti- implica configurarle in modo che siano il più possibile qualificate e qualificanti" Dunque una formazione programmata per rispondere alle reali esigenze del mercato e più... manageriale, nell'interesse delle aziende e dei giovani (e meno giovani) laureati che vogliono inserirsi (crescere) nel mondo del lavoro. "Pensiamo -continua il dirigente- a master per *profile executive* la cui ricaduta positiva per il mondo delle imprese diviene diretta e più velocemente apprezzabile".

In questa fase sono presi in esame i settori attualmente più "sentiti" nel territorio: **Nautica, Servizi e ITC**.

"Inoltre -precisa ancora l'amministratore- il nostro bacino di utenza non può essere *solo* l'area livornese... Ragionando in un'ottica di business occorre che le proposte formative di PST-BIC siano appetibili anche per i comuni e le province

vicini o, addirittura, per altre aree geografiche con caratteristiche simili alla nostra".

Fra le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende intraprendere per rendere la società **un Polo formativo di valenza regionale**, c'è un progetto di particolare interesse: la realizzazione di percorsi di formazione continua, anche nel campo delle nuove tecnologie, per il personale della Pubblica Amministrazione.

Lo spunto per l'iniziativa è offerto dal programma di e-governance della Regione e dai vari protocolli informatici firmati dall'amministrazione locale per snellire procedure e adempimenti.. "Una sinergia, quella fra PST-BIC e gli Enti locali -sottolinea Buratti- non solo possibile, ma auspicabile, che può portare a risultati vantaggiosi per tutti i soggetti coinvolti e contribuire a dare prestigio alla città".

Il supporto alle PMI

Anche in questo ambito PST-BIC prevede di affiancare alle consuete attività, **nuove funzioni operative**, mirate a sostenere le imprese soprattutto in fase di start-up. Proseguirà, quindi, la gestione per conto della Provincia, dello **Sportello Imprese** offrendo alle aziende: consulenze, corsi di formazione gratuita, assistenza nella stesura del business-plan e altri strumenti di potenziamento all momento in fase di studio, da concertare con la Provincia.

"Obiettivo della società -dichiara l'amministratore delegato- è **diventare un elemento di attrazione per le aziende**, offrendo tutta una serie di servizi che possano *fare la differenza* e rendere l'area in cui operiamo più appetibile".



PST-BIC Livorno
Via dell'Artigianato, 55
57121 Livorno
Tel. 0586 426669
Fax 0586 426741
www.biclivorno.it
info@biclivorno.it



Fra le funzioni che PST-BIC si prepara a potenziare:

- elaborazione di data-base su diversi settori del mercato e su categorie aziendali (anche nella forma di *virtual enterprise*;
- accesso a documenti amministrativi e disbrigo di procedure burocratiche,
- creazione di partenariati (con aziende, Enti, associazioni di categoria...) funzionali al raggiungimento di obiettivi a medio e lungo termine,
- incubazione di nuove imprese in spazi preposti.

La disponibilità da parte di PST-BIC di **10 incubatori** è un elemento decisivo nella capacità di PST-BIC di sostenere le PMI nella fase di avvio dell'attività. La nuova dirigenza si è prefissa, infatti, di valorizzare al massimo questi incubatori, riservandoli a imprese dall'alto contenuto

tecnologico e dall'alto potenziale innovativo. In questo ambito sarà importante per la società avere **SPIL** come riferimento. La società-controllante, possedendo un'ampia e diversificata disponibilità di spazi destinati alle aziende, può non solo arricchire le offerte insediative di PST-BIC nella fase di start-up delle imprese, ma anche rivelarsi fondamentale nella loro successiva fase di crescita.

La società di servizi partecipata da SPIL si appresta a vivere tre anni di grande impegno con il fine ambizioso di "diventare -conclude Maurizio Buratti- un partner di riferimento per le imprese toscane, in particolare, per quelle della dorsale tirrenica, e per gli Operatori della Pubblica Amministrazione, ma principalmente un *valore aggiunto* per la città di Livorno".

Da sinistra: imbarcazioni al porto Mediceo, la Nautica sarà uno dei principali settori di riferimento dell'azione di PST-BIC. Gli Incubatori di PST-BIC visti dal piazzale interno



GARZELLI ASSICURAZIONI

Agenti generali: Gianfranco & Lorenzo Garzelli

Nella nuova sede
di Palazzo Ciuffardi




- > Linea Lavoro
- > Linea Salute
- > Linea Abitazione
- > Linea Risparmio Gestito








[Il leasing in Agenzia]

Specializzata per la copertura dei rischi industriali e portuali, trasporti e cauzioni.
Da 90 anni a Livorno al servizio dei clienti: Assicurazioni, Previdenza e Risparmio Gestito

V.le Carducci, 27 - 57100 Livorno - Tel. 0586 421056 - Fax 0586 403288 - garzelli@lam.it - www.garzelli.it

Uniti per un obiettivo: trasferire innovazione

Con il Progetto ARNIA una rete di partner mette la tecnologia al servizio delle PMI



Trasferimento tecnologico in un'azienda

IL PROGETTO ARNIA (Ampliamento della Rete: Network dell'Innovazione per le Aziende) promosso dalla Regione Toscana nell'ambito del DOCUP 2000-2006 Ob. 2, Misura 2.8 Azione 2.8.4, si propone di **incrementare la competitività e la forza attrattiva del territorio livornese secondo una "logica di sistema"**. Per il raggiungimento di questo obiettivo è stata prevista l'organizzazione di una serie di servizi tra loro coordinati rivolti principalmente alle imprese e indirettamente alla Pubblica Amministrazione. I partner del progetto sono quelli istituzionalmente più adatti ad identificare le criticità che frenano lo sviluppo economico del territorio e a studiare le soluzioni più idonee a risolverle:

- Provincia di Livorno (soggetto capofila)
- Camera di Commercio di Livorno
- CNA Associazione Provinciale di Livorno
- PST-BIC Livorno.

ARNIA è stato concepito per operare contemporaneamente su più fronti:

- **i rapporti con la Pubblica Amministrazione** (individuando i procedimenti più significativi per le imprese e puntando alla loro automizzazione per velocizzare l'espletamento delle pratiche);
- **i rapporti con il mondo dell'innovazione** (sia quello che fa capo all'Università e alla ricerca, sia quello delle stesse imprese, per favorire il trasferimento tecnologico);
- **le relazioni tra imprese** (creando un sistema di servizi-informazioni accessibili al mondo dell'imprenditoria, perché fruibili sulla rete tramite autorizzazione).

L'iniziativa è articolata in **3 moduli** correlati tra loro, nell'ambito dei quali ogni partner provvede, in base alle proprie specifiche competenze, alla realizzazione di alcune attività.

- **Sviluppo di servizi innovativi finalizzati all'automazione dei procedimenti amministrativi** per migliorare l'efficienza all'interno della P.A. e semplificarne l'accesso da parte delle imprese.
- **Costruzione di reti di conoscenza per aumentare la competitività delle imprese**, riordino sistematico e possibilità di accesso ad informazioni relative a competenze scientifiche, brevetti, apparecchiature avanzate... in modo da valorizzare le risorse di eccellenza e stimolare azioni di ricerca e innovazione presso le imprese, e, in generale, favorire il trasferimento tecnologico.
- **Sviluppo di modelli di conoscenza delle relazioni tra imprese**, attraverso la raccolta, il riordino sistematico e la possibilità di accesso, sotto autorizzazione, a informazioni riguardanti le imprese, favorendone le relazioni e lo sviluppo di processi generativi di conoscenza.

I servizi si presenteranno su uno specifico portale web e la loro funzionalità sarà garantita da azioni di Black Office (riorganizzazione dei procedimenti amministrativi, l'alimentazione di banche dati, collegamenti istituzionali e tecnici tra Provincia e Comuni...) attivate mediante meccanismi di cooperazione tra i partner e con altri soggetti.

Il progetto prevede anche la realizzazione di specifiche attività di divulgazione dei risultati che si concluderanno a fine anno con un seminario finale e una pubblicazione.



PROVINCIA DI LIVORNO



CAMERA DI COMMERCIO
DI LIVORNO



CNA
LIVORNO



POLO TECNOLOGICO
DI LIVORNO



Due aziende livornesi fra quelle più creative

In mostra a Firenze progetti originali e avveniristici, ma spendibili sul mercato

LA SECONDA EDIZIONE del **Festival della Creatività**, promosso dalla Regione Toscana e organizzato dalla Fondazione Sistema Toscana presso la Fortezza da Basso di Firenze ha interessato 40.000 mq di superficie espositiva, ha proposto 400 eventi con oltre 1600 ospiti provenienti da 42 Paesi del mondo. Un palinsesto ric-

La razionalità aiuta in cucina

Amic Srl ha presentato **ELIK** un'architettura hardware e software che aiuta a cucinare, stimolando la creatività e segnalando cosa manca in dispensa. Il sistema, integrabile in una qualsiasi cucina attraverso un dispositivo particolare, supporta le decisioni che vengono abitualmente prese in questo ambiente domestico, offrendo all'occorrenza anche prestazioni di supervisione e sicurezza. Attraverso un motore decisionale il congegno elettronico può indicare la migliore ricetta da eseguire sulla base di parametri dati (profili dei commensali, costi, calorie, scadenza dei prodotti in dispensa, tempi di realizzazione...), visualizzare in progressione le cose da

co di incontri con grandi esponenti della cultura contemporanea e di workshop su arte, design e tecnologia. Nel Padiglione Spadolini la sezione **Multimedia** con 12 progetti esposti, selezionati fra le proposte più originali e più spendibili sul mercato. In mostra anche due aziende livornesi, giovani e in forte sviluppo.

fare per preparare una pietanza, impostare i vari elettrodomestici (tempi di cottura del forno, temperatura del frigo...), segnalare i prodotti che mancano per far fronte alle necessità della casa nei giorni successivi. Il sistema è progettato in modo da poter essere arricchito con funzionalità diverse, quali indagini sui consumi.

Amic per commercializzare ELIK si rivolge in particolare ai produttori di elettrodomestici.



Il riconoscimento trifacciale

T&L Srl, azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti speciali legati al controllo e alla sicurezza in ambito logistico, ha esposto il prototipo **FACE 3D PASS**. FACE 3D PASS è un sistema di identificazione tridimensionale basato su parametri biometrici applicati al riconoscimento del volto e integrabile con altri sistemi di controllo. Le misure biometriche sono caratteristiche di un individuo (vedi anche le impronte digitali, la retina o il pattern della voce) e, in quanto tali, non possono essere perse, dimenticate o duplicate. Tale procedura di riconoscimento risulta quindi molto selettiva, adatta a filtrare gli ingressi in ambienti con un elevato livello di sicurezza, quali laboratori di

ricerca, sedi militari o governative, caveau di banche. Il congegno tramite l'uso di videocamere, tessere di prossimità o microchip, può interagire con altri "filtri" andando a costituire un unico sistema. In particolare il prototipo realizzato è collegato a un metal detector, in modo da garantire il passaggio solo alle persone autorizzate e da verificare che queste non nascondano oggetti offensivi.



Foto in alto: lo stand di Amic in Fortezza da Basso, in primo piano il dispositivo ELIK. Lo stesso dispositivo inserito in una cucina. Sotto: lo stand di T&L con il sistema di riconoscimento FACE 3D PASS



Teatro, arte e cultura rafforzano un territorio

Le stagioni teatrali strumento di promozione della Toscana e dell'area livornese



Foto in alto da sinistra: frontespizio del Teatro Carlo Goldoni di Livorno. Interno del teatro. Al centro: il logo della Fondazione Goldoni

IL TEATRO un bene immateriale, un bene della cultura e dell'anima, ma particolarmente legato all'economia. Con questa premessa il presidente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Goldoni" Marco Bertini, ha presentato le stagioni del Teatro lirico di Livorno, partendo proprio dalla stagione ad esso più consona: la stagione lirica.

Il **binomio teatro-economia**, tutt'altro che forzato, si fonda su più aspetti. Innanzitutto un teatro è anche un'azienda e, come tale, deve essere gestito in modo che non ci siano perdite. La Fondazione Goldoni ha saputo muoversi egregiamente in tale direzione, chiudendo la scorsa programmazione con **un bilancio positivo** e prevedendo (con stime a dir poco prudenti) un pareggio per il nuovo anno.

Da sottolineare come, per quanto riguarda la stagione lirica, siano in cartellone anche per il 2007/2008 nuove produzioni firmate dalla Fondazione e come tutti gli allestimenti proposti siano di elevato pregio artistico.

"Fare scelte di qualità ci ha premiato -dichiara Bertini- lo dimostra l'indice di gradimento da parte degli spettatori che è in costante ascesa".

Difatti quest'anno sarà raggiunta la cifra record di 576 abbonati di media per ogni rappresentazione.

Un bilancio positivo in termini aziendali significa **occupazione**: il Teatro Goldoni ha firmato contratti di lavoro per 50 professori di orchestra e per 30 coristi e, attualmente, ha 800 addetti contrattualizzati all'anno. **Una situazione in controtendenza rispetto agli altri teatri ita-**



Quando lo stile dà risultati concreti

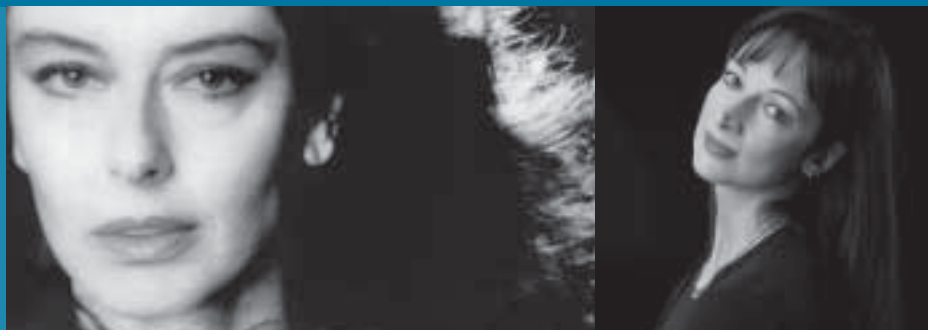
Una lezione di stile. Così l'assessore alle Culture del Comune di Livorno Guantini ha definito le scelte che sottendono la gestione della Fondazione. "In una città -ha detto l'assessore- dove si pensa erroneamente che stile e contenuti siano disgiunti, il nostro teatro dimostra come mantenere un profilo alto nei comportamenti e nelle scelte porti con sé ottimi risultati concreti".

"Il modo in cui si affrontano i problemi, anche quelli più impegnativi -prosegue- può contenere in sé l'exasperazione o la risoluzione dei problemi stessi. La Fondazione ha saputo affrontare gli ostacoli che ha incontrato sempre con l'atteggiamento giusto."

Un particolare apprezzamento anche nei confronti del cartellone che per la lirica presenta ulteriori novità oltre allo spettacolo di apertura. La messa in scena del poema musicale "A Giacomo Leopardi" insieme a "Zanetto", opere entrambe di Mascagni.

Poi il trittico di Puccini "Tabarro", "Suor Angelica" e "Gianni Schicchi". Quindi "Paride ed Elena" di Gluck. Da segnalare infine il ritorno al Goldoni dopo oltre un secolo di assenza della "Bohème" di Puccini e dell'"Andrea Chenier" di Giordano.

Non da meno le Stagioni di prosa, danza, teatro popolare e concerti che vedono impegnati alcuni degli artisti più quotati attualmente in tournée.



arie mascagnane, tutte al femminile, tratte da "Cavalleria Rusticana", "Iris", "L'Amico Fritz", "Lodoletta", "Nerone"...

"La scelta di parlare della donna -spiega Bertini- è stata fatta con grande motivazione, perché percepiamo una crescita della violenza contro la donna, sia fisica che psicologica".

Un omaggio all'altra metà del cielo che è anche un grido di allarme, ben espresso attraverso le eroine di Mascagni, donne energiche e dalla personalità stagliata, molto diverse dalle sottomesse protagoniste di tante altre opere liriche, addirittura anticonformiste se riportate alla realtà della loro epoca.

Proprio lo spettacolo "Pagine d'Amore" farà parte del format con cui il Teatro Goldoni promuoverà le sue attività all'estero. In particolare nel mese di novembre (dal 12 al 15) partecipa a Londra al **WTM (World Travel Market), fiera internazionale per il business-to-business dedicata a turismo e intrattenimento**. Il WTM è il più importante meeting internazionale incentrato sull'industria turistica e sulle attrattive culturali delle diverse aree geografiche: all'edizione 2006 del World Travel sono intervenuti **202 espositori** e sono stati **trattati affari per 42 miliardi di Euro**.

La partecipazione del Goldoni alla rassegna londinese rientra nel programma per promuovere il marchio Toscana messo a punto da Toscana Promozione tramite Costa di Toscana, con il coordinamento dell'Assessore della Provincia Fausto Bonsignori.

L'evento si inserisce così in una più ampia azione di marketing territoriale attuata dalla Regione, un'azione che può e deve passare anche attraverso la cultura.

Foto in alto da sinistra: l'attrice Monica Guerritore, protagonista della serata inaugurale della Stagione 2007/2008. La cantante Raffaella Angetti

liani. Ma il teatro gioca anche un altro ruolo in economia, indiretto e non per questo meno importante. Un teatro lirico di qualità produce effetti benefici sul territorio circostante, ne accresce il livello culturale, la qualità della vita e l'appeal turistico (e non solo). "Nostro proposito -afferma ancora Bertini- è fare del Goldoni un volano attuatore di flussi sociali della vita della città, il richiamo per ospiti e visitatori, la sua marcia in più".

Ogni evento teatrale, in effetti, ha un **risvolto mediatico** e porta alla ribalta la città che lo ospita. È quello che accade con lo spettacolo inaugurale della Stagione 2007/2008 "**Pagine d'Amore, dei sensi e dello spirito. Le donne di Mascagni**", prodotto dalla Fondazione Goldoni. Un allestimento assolutamente originale nella sua concezione con un percorso narrativo, scritto da Francesco Niccolini e interpretato da Monica Guerritore, che unisce alcune celebri



LE GRANDI FAMIGLIE PROTAGONISTE DELL'ECONOMIA LIVORNESE: I CHECCHI

Tra antiche tradizioni e moderne tecnologie

Sibel Srl, una distilleria e un acetifico competitivi sul mercato internazionale
L'azienda produce con i prestigiosi marchi Checchi, Ballor e Aceto Etrusco



Foto in alto da sinistra: botti per l'invecchiamento dell'aceto. Stabilimento Sibel: reparto produzione con imbottigliamento automatizzato tramite braccio robotico. Foto piccola: ritratto del fondatore della distilleria Danilo Checchi, in abiti di scena

CI SONO BEVANDE che accompagnano la storia dell'uomo da tempi immemorabili. È quello che accade per il vino e per il suo derivato, l'aceto: sarebbe stato addirittura Noè a inventare il vino e immediatamente dopo anche l'aceto. Uscendo dalla notte dei tempi, l'uso dell'aceto, in Egitto e in tutti i paesi del Mediterraneo, è testimoniato da anfore e scritture fin da ottomila anni prima di Cristo. Gli Etruschi coltivavano la vite, producevano il vino e per ossidazione del vino (volontaria o involontaria), l'aceto. Anche i Greci e i Romani consideravano importante l'aceto: Ippocrate lo consigliava come medicamento per le piaghe e per i malanni della respirazione, i Romani ne facevano uso sulla mensa e lo diluivano con l'acqua, come dissetante e ricostituente nelle campagne militari. Oltre all'aceto, anche altre bevande alcoliche, prodotte per fermentazione dell'uva, erano conosciute fin dall'antichità e usate per ragioni mediche e igieniche (in virtù delle proprietà anti-settiche dell'alcool), come integratori alimentari

(per l'apporto di zuccheri), per scopi conviviali, per ispirazione artistica o come afrodisiaci. Ad esse sono stati anche attribuiti significati simbolici o religiosi: si pensi ai riti dionisiaci dell'antica Grecia o all'Eucarestia nella religione cristiana. La tecnica della distillazione, però, è più recente: la scoperta è attribuita a un chimico islamico vissuto tra l'VIII e il IX secolo. Nella storia di Livorno le bevande alcoliche, oltre ad allietare la vita dei cittadini impegnati in faticose attività portuali, sono state importanti per i costumi e per l'economia della città: basti pensare al *ponce*, bevanda tipica a base di caffè e rum nata tra il XVII e il XVIII secolo su imitazione del *punch* britannico diffuso dalla comunità inglese. Così la grande vitalità economica della città labronica, nei secoli XVI-XVIII, e soprattutto XIX, è passata anche attraverso le numerose distillerie presenti sul territorio: la produzione di alcolici ed enoderivati ha quindi rappresentato una parte importante della ricca e variegata vocazione artigianale e industriale livornese,



insieme a metallurgia, produzione del vetro, lavorazione del corallo, cantieristica...

Nell'Ottocento, a Livorno, nasce uno dei primi stabilimenti italiani per la produzione della birra, la Birreria Kieffer, fondata da Ottavio Guglielmo Kieffer, uno svizzero dalle grandi capacità imprenditoriali. Giovanni e Giacomo Corradini erano, invece, impegnati nella fabbricazione di liquori, così come il cavaliere Aloys Kuffner e Francesco Bertocchini, solo per fare qualche nome. L'attuale Villa Corridi e la struttura residenziale dello «Stillo» costituivano rispettivamente la residenza principale e la distilleria dell'industriale Gustavo Corridi, che seppe unire all'attività molitoria la produzione di alcol, facendo della sua azienda una grande realtà agro-industriale. La fortuna delle distillerie era legata anche al forte consumo in ambito cittadino di questo tipo di prodotti: è nota la grande diffusione a Livorno fra Otto e Novecento di caffè e locali, luoghi di incontro di villeggianti, artisti e intellettuali, veri e propri "salotti pubblici". Kieffer, per esempio, vicino alla sua fabbrica, aveva realizzato la "Birreria Giardino" che divenne uno dei ritrovi più alla moda, in cui i clienti degustavano la birra, conversavano e assistevano a spettacoli di varia natura. In epoca più recente, quindi in un diverso scenario economico e culturale, nel 1953, nasce la distilleria "Mina Mori Checchi". Si tratta di un'azienda a conduzione familiare il cui fondatore, Danilo Checchi, ha saputo sapientemente inserirsi nella tradizione labronica di produzione di liquori e sciroppi, imponendosi velocemente sul mercato, anche grazie al contributo dei

figli Raul, Roberto e Ruggero. Alla seconda generazione dei Checchi si deve la successiva diversificazione della produzione.

Attualmente l'azienda produce liquori e sciroppi che commercializza con i marchi *Checchi*, *Ballor* (antica casa torinese) e *Vecchia Distilleria* e l'aceto di vino messo in commercio con i marchi *Aceto Etrusco* (acquisito dai Checchi nel '90 e risalente agli anni Cinquanta) e *Italiaceti*. La linea *Checchi* comprende liquori tradizionali come l'Amaro, l'Amaretto e il Punch, i liquori per pasticceria quali il Misto per Dolci, la Mandorla Amara e una gamma completa di Sciroppi alla Frutta. I liquori *Ballor* sono di vecchia e nuova tradizione: la *Prunella Ballor*, il classico *Ballor Liqueur*, la *Ballor Vodka* di puro grano, le *Vodka alla Frutta*, il *Limonello*, la *Sambuca*, il *Viva Cream*, il *Liquore al Caffè*. Con il marchio *Vecchia Distilleria* sono prodotti, tra l'altro, il Rhum e l'Alchermes. L'Aceto Etrusco è un aceto di qualità ottenuto da vino da tavola genuino esclusivamente italiano; mentre *Italiaceti* è il marchio dell'Aceto Balsamico. La storia dell'impresa Checchi si fonde, ad un certo punto, con quella dei Ballor: la famiglia Checchi rileva dalla famiglia Dalle Molle a cui faceva capo il gruppo Cynar, l'antico marchio piemontese fondato da Giuseppe Ballor a Torino nel 1856. Ballor aveva messo



Foto in alto da sinistra: studenti durante una visita didattica presso Sibel, ascoltano le spiegazioni del chimico. Alcune tipologie di liquori prodotte con il marchio Ballor. La linea di aceti balsamici. Sotto: manifesto pubblicitario con il Vermouth Ballor degli Anni Trenta





ACETO ETRUSCO

Foto in alto da sinistra: la bottiglia di Aceto Etrusco attualmente in commercio. Panoramica sul reparto produzione dell'azienda. Etichetta dell'Aceto Etrusco creata negli Anni Cinquanta. Sotto: acetificatore tradizionale



a punto un formulario tutto suo: lavorando insieme, secondo formule segrete, erbe e vino, frutta e spirito, preparava vermouth e liquori eccellenti che ottennero grande successo, prima a Torino e poi in Italia e in Europa. Sempre più apprezzato, Ballor divenne, per usare i termini di allora, anche “fornitore della Real Casa e dei SS. Apostolici Palazzi”.

Raul Checchi è l'amministratore delegato di Sibel Srl; attualmente fa anche parte del direttivo di Confindustria Livorno in rappresentanza del settore Agroalimentare.

Signor Checchi, come ha inizio la vostra attività?

Mio padre Danilo era un cantante lirico che aveva girato il mondo e si era esibito nei teatri più prestigiosi. Nel 1953, suo malgrado, dovette lasciare le scene e trovare una nuova professione. Un conoscente gli disse che era disposto a vendergli una piccola distilleria; andò a visitarla, ma non lo convinse... Gli piacque, però, l'idea e così prese due stanze in affitto in via Del Corona, chiese la licenza e l'ottenne velocemente, perché l'alto funzionario dell'Ufficio preposto era un appassionato di lirica. Così cominciò la sua vita imprenditoriale. L'attrezzatura era veramente modesta, ma c'era tanta voglia di farcela...!

Quali caratteristiche aveva l'impresa?

Era una piccola fabbrica di liquori con la denominazione “Mina Mori Checchi”, il nome di mia

madre. I clienti di allora erano i locali pubblici cittadini. All'epoca Livorno si caratterizzava per la presenza di tanti bar, caffè, pasticcerie, se ne trovavano in tutti gli angoli di strada...

Questo ha permesso uno sviluppo abbastanza veloce dell'azienda; tanto che nel 1960 ci siamo trasferiti in Borgo Cappuccini, in locali più grandi.

Cinque anni dopo è avvenuta la svolta: abbiamo deciso di lasciare il centro per trasferirci a Stagno, realizzando due capannoni. Siamo stati i primi a pensare di trasformare quella zona da agricola in industriale. Questa scelta che poteva sembrare azzardata, perché andavamo ad insediarsi in un'area dove non c'era ancora niente, si è rivelata vincente. Oggi la nostra azienda è in una posizione strategica: siamo tra Pisa e Livorno, in prossimità del porto e vicini allo svincolo della Superstrada FI-PI-LI e all'accesso alle autostrade che ci collegano all'Italia e alla variante Aurelia che ci collega a tutte le zone della città!

In passato erano molte le ditte che operavano nel vostro settore?

Nel dopoguerra le distillerie a Livorno erano tantissime. C'era parecchia concorrenza, ma leale e stimolante. Di tutte le distillerie di allora, siamo sopravvissuti solo noi... Adesso, in generale, la concorrenza è molto più dura, perché è internazionale, si tratta di grandi gruppi, di multinazionali... Per quanto riguarda l'aceto, ad esempio, sul mercato europeo subiamo la



concorrenza di aziende che commercializzano un “aceto di vino” che non è veramente “di vino”, come il nostro, ma che, proprio per questo, costa molto meno...

Come è cambiato il lavoro nel corso del tempo?

Negli ultimi quindici anni siamo cresciuti notevolmente ampliando la gamma dei nostri prodotti. È aumentato il numero di liquori con il nostro marchio, abbiamo iniziato a produrre gli sciroppi alla frutta con impianti tecnologicamente avanzati (come i dissolutori in processo continuo di zuccheri) e dal 1990 l’aceto di vino. Dal '90 l’azienda ha anche lasciato la denominazione Checchi per chiamarsi Sibel: Società Industriale Bevande Enoderivati Liquori. Naturalmente anche il nostro organico è cresciuto. Oggi abbiamo quindici dipendenti. Insieme a me e a mio fratello Roberto, ci sono le mie due figlie: Simona, nel ruolo di Responsabile della Qualità, e Valentina, Responsabile del settore Marketing e Comunicazione.

Una terza generazione tutta al femminile...

Dopo i tre figli maschi di Danilo, si è verificata una legge del... contrappasso. L’ingresso delle mie figlie in azienda è stato più graduale rispetto al nostro. Io e i miei fratelli Roberto e Ruggero abbiamo iniziato a collaborare con mio padre da “piccoli”: io facevo ancora il liceo quando, nel pomeriggio, venivo a lavorare in fabbrica. Le mie figlie, invece, hanno finito gli

studi e sono entrate nel vivo dell’azienda dopo la laurea, dando un contributo fondamentale. Valentina fa anche parte del Comitato per l’Imprenditoria Femminile in rappresentanza del Settore Industriale.

A proposito di “quote rosa” voglio sottolineare che mia moglie, Marcella Arzilli, in azienda ricopre la carica di presidente...

Quali sono state le più grandi soddisfazioni ottenute?

Il nostro aceto ha ottenuto da parte di BVQI, uno dei più importanti enti europei di certificazione della qualità, la certificazione di aceto prodotto con vino da tavola 100% italiano, risultato da uve coltivate, raccolte e trasformate sul territorio nazionale in cantine selezionate.

Siamo il primo e, ad oggi, unico acetificio in Italia ad avere tale certificazione. In effetti la produzione dell’aceto ci ha dato grandi soddisfazioni; siamo arrivati a proporle al mercato tante tipologie diverse: dal normale aceto paglierino o rosso, agli aceti aromatici o balsamici, all’aceto di Chianti DOCG e a quello da Agricoltura Biologica. Di recente abbiamo guadagnato la commessa per la fornitura di aceto biologico per le mense scolastiche



Foto in alto da sinistra: lo stand di Sibel a Vinitaly 2007. Visita di studenti all’azienda. L’amaro e l’amarretto prodotti con il marchio Checchi. Sotto: manifesto pubblicitario del VINO CHINATO Ballor degli Anni Quaranta





Foto in alto da sinistra: serie di liquori misti a marchio Checchi. Alcune moderne strumentazioni in dotazione all'azienda. Vista esterna su una parte dello stabilimento

del Comune di Roma. Siamo anche presenti nelle mense di Cinecittà. Cosa importantissima, produciamo per la grande distribuzione l'aceto a marchio Coop, con le garanzie di qualità richieste da questa grande azienda.

E le principali difficoltà incontrate?

Le difficoltà sono molteplici... Da quelle del mercato di cui abbiamo parlato, alle nuove normative disposte dalla Comunità Europea che riguardano la presentazione dei prodotti alcolici, le dimensioni delle bottiglie, le etichette, le confezioni... Il momento peggiore, però, lo abbiamo attraversato tre anni e mezzo fa, quando siamo stati vittime di un incendio doloso che ha danneggiato pesantemente il nostro stabilimento. Con grande fatica abbiamo continuato a lavorare in modo tale che i nostri clienti e fornitori non si accorgessero di quello che era successo. Quando, in seguito, lo abbiamo raccontato, si sono stupiti della nostra capacità di rispettare gli impegni presi.

Il "segreto" del vostro successo?

Il successo "vero" dobbiamo ancora conquistarlo, comunque puntiamo all'alta qualità dei prodotti e mettiamo una particolare attenzione nei confronti del consumatore finale. Per questo sono stati fatti molti investimenti in tecnologie

avanzate che ci permettono un controllo continuo sulla produzione, dalle materie prime ai prodotti finiti. A tal scopo ci siamo dotati di un laboratorio interno, provvisto di strumentazioni ad alto livello scientifico.

I progetti per il futuro?

Portare avanti la nostra tradizione imprenditoriale e mantenere, rafforzandola, la posizione acquisita sul mercato nazionale e internazionale. Continuare a coltivare quelle passioni parallele all'attività di impresa che ci vedono artefici di alcune iniziative culturali. In particolare abbiamo un grande interesse per la musica, collegato alla prima professione di mio padre, e per la storia della nostra città. Così siamo stati i curatori di un libro dal titolo "Il percorso interrotto", in cui viene approfondita la storia industriale di Livorno dalla metà dell'Ottocento alla Seconda Guerra mondiale. Il "percorso interrotto" è una metafora per parlare del declino industriale livornese. Attualmente ci stiamo occupando della pubblicazione di un altro libro che uscirà a breve, sulla storia teatrale della città. Da questo impegno si deduce quanto la nostra famiglia sia legata al territorio e quanto ci interessi studiarne il passato e dare, anche in questo modo, il nostro contributo per migliorarne il futuro.

A cura di G. Fiordaliso - Coop Itinera



Certificazioni:



bioagri cert

Sibel S.r.l. - Via Ilio Barontini, 21 - 57017 Stagno - Livorno - Tel. 0586 943043 - Fax 0586 943145 www.sibelsrl.it



8 Marzo è ovunque e sempre vicino a te.




**COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATO**

LA PALMA

TABACCHI • BAR • SELF SERVICE

Via Michelangelo, 1 LIVORNO Tel. 0586 894367 Fax 0586 213707

www.coop8marzo.it



**Edilcarnet,
servizio completo a 360°**

EdilCarnet è un prezioso strumento di lavoro per gli imprenditori edili: un pacchetto tuttotfare che risponde alle vostre esigenze finanziarie e assicurative. Un supporto completo costituito da cinque soluzioni base molto convenienti, disponibili anche singolarmente: fideiussione, finanziamento, conto corrente, polizze assicurative. Il tutto in un'offerta unica e molto vantaggiosa. Perché costruire insieme a EdilCarnet conviene.



 **BANCA TOSCANA**



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

 **GRUPPOMPS**

www.mps.it